





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"ANNA FRANK"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Via Matteo Cimarra, 5/A - 92100 AGRIGENTO
Tel. 0922603198 - Fax 0922603167 - c.f.: 80004590842
e-mail: agic820005@istruzione.it - agic820005@pec.istruzione.it - www.icsfrankag.gov.it
codice univoco UFRPFL



I.C. Anna Frank

PIANO TRIENNALE dell' OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2022-2023
A.S. 2023-2024
A.S. 2024-2025

Elaborato dal Collegio dei docenti mediante il contributo e la partecipazione delle **commissioni collegiali** e dei **dipartimenti disciplinari**

Esaminato dal Collegio dei docenti nella seduta del **13 ottobre 2022,** con delega al gruppo di lavoro appositamente costituito, che lo ha reso definitivo in data **22 dicembre 2022.**

Esaminato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del **4 novembre 2022,** con delega al gruppo di lavoro appositamente costituito, che ha assolto il mandato con l'approvazione definitiva in data **22 dicembre 2022.**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - ANNA FRANK è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***22/12/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***10823*** *del* ***18/10/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***22/12/2022*** *con delibera n. 8/16*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
20 Piano di miglioramento
25 Principali elementi di innovazione
30 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

31 Aspetti generali
52 Traguardi attesi in uscita
59 Insegnamenti e quadri orario
63 Curricolo di Istituto
75 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
95 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
99 Attività previste in relazione al PNSD
102 Valutazione degli apprendimenti
112 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
126 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

127 Aspetti generali
128 Modello organizzativo
153 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
158 Reti e Convenzioni attivate
165 Piano di formazione del personale docente
172 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo Anna Frank, con i suoi dodici plessi, opera in una realtà territoriale ampia e variegata. I quartieri e le frazioni in cui risiedono i nostri alunni hanno caratteristiche socio-economiche e culturali differenti. Il Quadrivio Spina Santa, più vicino al centro della città, è caratterizzato da una edilizia residenziale ed una condizione economica più vivace; i quartieri di Fontanelle e San Michele situati uno nella zona periferica di Agrigento e l'altro nei pressi della zona industriale, presentano caratteristiche diverse anche dal punto di vista degli insediamenti abitativi.

A Fontanelle sono molti i palazzi di edilizia popolare, in cui diversi nuclei familiari vivono situazioni di disagio economico per la mancanza di lavoro, a San Michele, zona in cui recentemente è stato ubicato un ospedale, vi sono costruzioni di piccola dimensione e diverse attività economiche.

Le frazioni di Montaperto e di Giardina Gallotti sono, invece, esempio di realtà rurali in cui la dimensione sociale trova nella scuola l'unico luogo ideale per essere vissuta e sviluppata anche per l'assenza di altre agenzie educative sul territorio, infatti possibili occasioni di aggregazione giovanile oltre alla scuola possono essere offerte solo dalla parrocchia.

Consapevole del fondamentale ruolo che la scuola riveste in un contesto così complesso e con poche opportunità educative, culturali e ricreative offerte dagli altri enti territoriali, il nostro Istituto, in riferimento alle linee progettuali definite per il prossimo triennio, ha effettuato scelte strategiche che vogliono conferire alla scuola un'identità sempre più incisiva e riconoscibile per le sue aree di impegno nei confronti del territorio circostante e della sua comunità, dettate dal convincimento che aprirsi al territorio comporti il riconoscimento e la valorizzazione in chiave formativa delle risorse culturali della comunità di

appartenenza per farle divenire strumenti validi per la crescita e la maturazione dell'identità personale, culturale e sociale dei nostri alunni. Il nostro Istituto vede nella partecipazione, nella cooperazione, nel dialogo e nella capacità di iniziativa gli elementi cardine per fare della scuola il primo ambiente sociale allargato nel quale l'alunno è chiamato a vivere la propria dimensione di cittadinanza, in cui i diversi stili di vita concorrono a sviluppare il senso di comprensione e di consapevolezza dell'essere individuo che si relaziona con altri e, come tale, tenuto a saper riconoscere ed apprezzare le diversità personali e sociali anche in termini di inclusione. L'educazione alla cittadinanza attiva, dunque, come risorsa per la comunità locale, è alla base di un progetto scuola orientato anche dal valore della memoria, centrale per questo Istituto che vuole qualificare i percorsi progettuali dell'offerta formativa proiettandoli verso principi e valori condivisi di riferimento.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - ANNA FRANK (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC820005
Indirizzo	VIA MATTEO CIMARRA 5/A AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Telefono	0922603198
Email	AGIC820005@istruzione.it
Pec	agic820005@pec.istruzione.it

Plessi

QUADRIVIO SPINASANTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA820012
Indirizzo	VIA REGIONE SICILIANA AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Edifici	• Via regione siciliana sn - 99210 AGRIGENTO AG

FRAZIONE MONTAPERTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA820023

Indirizzo	VIA SAN GIUSEPPE , 213 FRAZ MONTAPERTO - AG 92100 AGRIGENTO
Edifici	• Via SAN GIUSEPPE 213 - 92100 AGRIGENTO AG

GIARDINA GALLOTTI C/O S. ELEM. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA820034
Indirizzo	VIA BELVEDERE GIARDINA GALLOTTI 92100 AGRIGENTO
Edifici	• Via BELVEDERE 151 - 92100 AGRIGENTO AG

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA820045
Indirizzo	VIA ALESSIO DI GIOVANNI, 39 C/DA FONTANELLE 92100 AGRIGENTO

MASSIMILIANO MARIA KOLBE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA820056
Indirizzo	ZONA INDUSTRIALE SAN MICHELE 92100 AGRIGENTO

QUADRIVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE820017
Indirizzo	VIA MAZZINI,44 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

Edifici	• Via Mazzini 44 - 92100 AGRIGENTO AG
Numero Classi	8
Totale Alunni	120

PAL. PICARELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE820028
Indirizzo	VIA DELLA FRATELLANZA AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Edifici	• Via DELLA FRATELLANZA SN - 92100 AGRIGENTO AG
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

FRAZ. MONTAPERTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE820039
Indirizzo	VIA SAN GIUSEPPE, 213 FRAZ. MONTAPERTO 92100 AGRIGENTO
Edifici	• Via SAN GIUSEPPE 213 - 92100 AGRIGENTO AG
Numero Classi	4
Totale Alunni	7

FRAZ GIARDINA GALLOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82004A

Indirizzo	VIA BELVEDERE FRAZ GIARDINA GALLOTTI 92100 AGRIGENTO
Edifici	• Via BELVEDERE 151 - 92100 AGRIGENTO AG
Numero Classi	5
Totale Alunni	52

GIOVANNI VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82005B
Indirizzo	VIA ALESSIO DI GIOVANNI, 35 FONTANELLE 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	9
Totale Alunni	144

MASSIMILIANO MARIA KOLBE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82006C
Indirizzo	ZONA INDUSTRIALE C/DA SAN MICHELE 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	4
Totale Alunni	60

ANNA FRANK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM820016
Indirizzo	VIA MATTEO CIMARRA 5/BIS - 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	20

Totale Alunni	299

Approfondimento

L'Istituto è stato caratterizzato da un periodo di reggenza nel triennio 2015 - 2018, durante il quale si sono avvicendati due Dirigenti scolastici: nel biennio 2015 - 2017 e nell'anno scolastico 2017 - 2018.

Successivamente, con D.A. N.161 del 25 Gennaio 2019 che ha approvato il piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia, l'Istituto è stato accorpato con l'Istituto Comprensivo del quartiere Fontanelle, considerata la vicinanza territoriale tra i due Istituti.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Laboratorio di psico-motricità - Scuola Primaria	1
	Mostra malacologica	1
	Spazio museale dell'architettura templare	1
	Laboratorio di Coding e Robotica	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	3
	Proiezioni	1
	Teatro	3
Strutture sportive	Palestra	4
	Campetto polivalente all'aperto	1
Servizi	Refezione scolastica - scuola dell'Infanzia	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5

PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
PC e Tablet presenti in altre aule	99
Digital Board	35

Approfondimento

Tutte le aule dell'istituto dispongono di attrezzature informatiche di qualità, come LIM, computer e dall'anno scolastico 2022-2023 , in buona parte di esse sono state installate le Digital Board.

Nell'a.s. 2021-22, presso la sede centrale dell'Istituto, è stato impiantato il Laboratorio di Coding e Robotica acquistato nell'ambito del Piano nazione Scuola Digitale - Azione 7

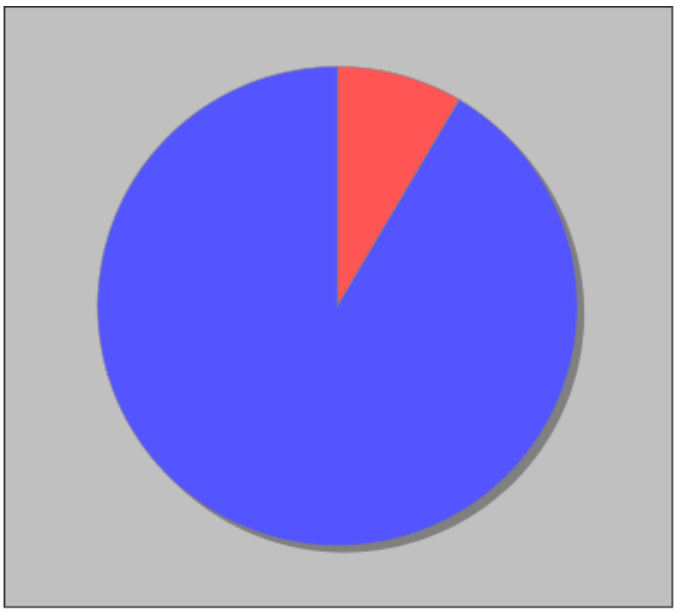
Con i fondi del PNRR, di cui questo istituto è beneficiario, si avvierà un percorso di innovazione della scuola sia nel rafforzamento delle competenze digitali che nelle infrastrutture. Accedendo a questo stanziamento, si potrà potenziare e semplificare il lavoro della segreteria, velocizzare le comunicazioni con le famiglie, fornire informazioni con maggiore trasparenza e accessibilità. Queste risorse permetteranno di offrire servizi sempre più sicuri ed efficienti grazie al cloud e di fornire informazioni più veloci e chiare attraverso il sito web di cui la nostra scuola è dotata ma che sarà reso più accessibile ed efficace. Un importante passo avanti per portare la transizione digitale anche nella nostra realtà scolastica, con benefici per personale scolastico, studenti e genitori.

Risorse professionali

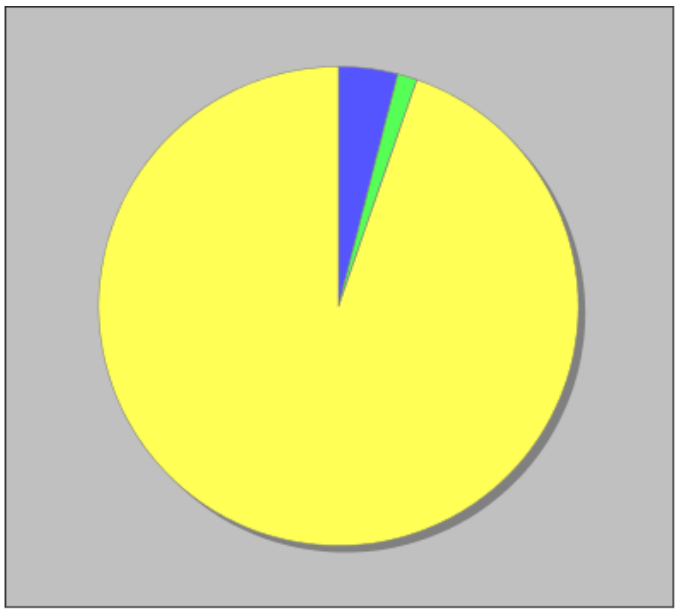
Docenti	116
Personale ATA	31

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La dotazione delle risorse professionali della scuola rappresenta il patrimonio professionale con il quale si può assicurare la qualità dei servizi scolastici ed organizzativi che vengono quotidianamente garantiti ed offerti agli studenti e alle loro famiglie. Nell'Istituto, larga parte del personale docente e non docente presta servizio da diversi anni, consentendo di registrare un alto livello di stabilità nella scuola. Si tratta per lo più di personale con incarico a tempo indeterminato (circa il 97 %). Il

personale docente della scuola dell'infanzia e delle scuola primaria è laureato, con oscillazioni tra il 15% e il 20%. Sul piano anagrafico, più della maggioranza del personale scolastico si trova nell'ultima fascia d'età, quella oltre i 55 anni d'età. Le competenze professionali possedute dai docenti in ambito informatico e/o delle lingue straniere appaiono, in prevalenza, essenziali, con le differenziazioni personali dovute ai vari percorsi di studio e/o di lavoro.

Nel triennio 2019/2022 è stato attivato, nel curricolo verticale dell'istituto, un indirizzo sportivo sperimentale, in rete con altri istituti sulla base delle sperimentazioni messe in atto già da altre scuole.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Gli aspetti generali della ***vision*** e della ***mission*** *del nostro Istituto* che determinano la scelta degli obiettivi formativi ai sensi del comma 7 Legge 107/15 consistono in:

- Una **scuola di qualità**, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- **Una scuola impegnata** nella trasmissione di **valori umani e sociali** come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- **Una scuola che sviluppi** la sua capacità di essere **inclusiva** e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- **Una scuola attenta** alla rigenerazione dei saperi, dei comportamenti e delle opportunità per un nuovo modo di "abitare" il pianeta;
- Una **scuola efficiente**, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio
- **Una scuola che elabori i dati relativi alle indagini di valutazione** degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI;
- **Una scuola che operi il monitoraggio costante**, interno e/o esterno, delle attività progettuali proposte nell'Istituto;
- **Una scuola che valorizzi le risorse umane e la crescita professionale con** percorsi progettuali di formazione.

Il profilo dell'Istituto si è progressivamente caratterizzato ed arricchito, nell'arco dell'ultimo triennio, grazie a precise scelte di campo che ne hanno configurato un'identità sempre più marcata e riconoscibile, che si proietta nel triennio successivo attorno ai seguenti assi di potenziale evoluzione.

1. Memoria, Progetto E Trasformazione
2. Dialogo PER l'Interculturalità
3. Cittadinanza NELLA Comunità

1. La memoria alimentata continuamente orienta e qualifica il progetto di scuola

   Le giornate tematiche nazionali ed internazionali, a partire dal Giorno della Memoria, centrale per questo Istituto, alimentano la memoria e qualificano i percorsi progettuali dell'offerta formativa, proiettandoli verso principi e valori condivisi di riferimento.

E = INCLUSIVITÀ

2. Il Dialogo come mediatore privilegiato per connotare le relazioni tra le persone e le culture di cui queste sono portatrici.

   La scelta per una formazione di competenze professionali fondate sul dialogo come criterio guida per le relazioni facilita il perseguimento di obiettivi di natura interculturale, nel rispetto delle persone e dei loro contesti.

PER = SCOPO

3. L'educazione alla cittadinanza attiva come risorsa per la comunità glocale.

   Lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva va promosso con una tensione verso l'attuazione di pratiche operative, che si esercitano a beneficio della comunità locale in un'ottica di servizio e di perseguimento del bene comune, ma devono anche orientare a comprendere i fenomeni sul piano globale.

NELLA = RADICAMENTO

Obiettivi formativi prioritari individuati dal nostro istituto

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegn dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, cor particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del

diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con i mondo del lavoro.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Principali elementi di innovazione

Le attività dell'Istituto includono diversi elementi di innovazione sul campo delle nuove tecnologie, degli ambienti di apprendimento e della metodologia didattica.

Per quanto attiene le nuove tecnologie, tutte le discipline mirano trasversalmente all'acquisizione di competenze digitali e alla consapevolezza delle proprie abilità in campo informatico. Gli alunni sono nativi digitali ma il loro uso delle tecnologie è finalizzato esclusivamente a scopi ludici e comunicativi tra pari. Il fine per il quale si lavora nella nostra scuola è quello di canalizzare l'interesse e la motivazione dei ragazzi e delle ragazze verso i media tecnologici, le piattaforme online o i social network verso l' apprendimento di contenuti e l'acquisizione di competenze specifiche. Il traguardo è quello di creare, nel portfolio personale di competenze di ciascun alunno, una repository di strumenti di studio e di lavoro utilizzabili in autonomia.

Questa scuola ha avviato un processo di rigenerazione e di rivisitazione dei processi di insegnamento- apprendimento puntando sulla trasformazione fisica e metodologica degli ambienti di apprendimento, organizzando spazi ed infrastrutture che consentono una didattica laboratoriale sia curricolare che extra curricolare : aule con digital board ,il laboratorio multimediale con strumenti di ultima generazionevisori 3D, Robot e monitor interattivi. l' aula informatica , il laboratorio di lingue, di scienze, di musica . La presenza delle suddette infrastrutture consente l'impiego strutturale, e non solo occasionale, di spazi alternativi alla classe.

Alla didattica laboratoriale si associa l'uso di apposite metodologie innovative che saranno,

ulteriormente, approfondite da una costante attività di formazione rivolta a docenti ed alunni per rafforzare la pratica delle competenze in acquisizione, la crescita della motivazione e la curiosità..

Nell'ultimo biennio la scuola ha inteso formulare il proprio intervento formativo puntando sull'applicazione di strategie di insegnamento fondate sulla didattica per competenze. Un insegnamento, quindi, che non si limiti ,più semplicemente, a trasmettere nozioni, dati, formule e definizioni, ma mette in atto un modo di fare scuola che consenta agli alunni di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca, di affrontare e risolvere problemi, così come progettare in modo autonomo. Poichè le competenze possono manifestarsi solo in situazioni reali e necessitano di conoscenze e abilità, il nostro istituto ha ritenuto opportuno la diffusione ed il consolidamento della didattica per competenze che con la realizzazione dei compiti di realtà , facilita l'acquisizione ed il consolidamento di competenze disciplinari e di cittadinanza.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti INVALSI soprattutto per gli alunni fragili, riportandoli in linea con i risultati delle scuole con background socio-economico e culturale simile nel contesto territoriale di riferimento.

Traguardo

Ridurre in tutte le classi di 10 punti, la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di 5 punti degli studenti nei livelli 3 e 4

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la competenza digitale negli aspetti relativi allo sviluppo del pensiero logico, come risorsa per organizzare conoscenze e abilità in funzione dell'acquisizione di competenze utili per esperienze di cittadinanza attiva e consapevole.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza della padronanza digitale del 50% dei docenti fino al livello A2 delineato dal quadro di riferimento europeo per una gestione e organizzazione efficiente e innovativa dell'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Nuove pratiche didattiche per migliorare gli esiti INVALSI

Al fine di assicurare una crescita culturale sostenibile ed inclusiva e nell'ottica del superamento dei divari territoriali e delle diseguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione e al successo formativo, il principale obiettivo che ci si pone è quello di potenziare le competenze di base secondo un approccio globale ed integrato che valorizzi la motivazione di ogni singolo alunno attraverso una didattica sia curricolare che extracurricolare, quanto più possibile, personalizzata e differente dal modello tradizionale. Particolare attenzione sarà dedicata alle alunne e agli alunni che presentano fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo all'insuccesso scolastico, potenziando le competenze disciplinari e trasversali, migliorando l'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento anche attraverso nuove pratiche di insegnamento con azioni di tutoring , di mentoring e di coaching .Si privilegeranno percorsi formativi di tipo laboratoriale afferenti diverse discipline e tematiche coerenti con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato anche in rete con il territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti INVALSI soprattutto per gli alunni fragili, riportandoli in linea con i risultati delle scuole con background socio-economico e culturale simile nel contesto territoriale di riferimento.

Traguardo

Ridurre in tutte le classi di 10 punti, la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di 5 punti degli studenti nei livelli 3 e 4

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare percorsi formativi per il potenziamento delle competenze di base anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, un'azione di tutoraggio e il ricorso alla didattica laboratoriale per il superamento delle attuali criticità degli studenti fragili.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la collaborazione con le famiglie attraverso occasioni di formazione e partecipazione a percorsi di orientamento per mettere in atto processi relazionali funzionali all'interazione scuola e famiglia

---

Percorso n° 2: La didattica digitale come strumento di

innovazione degli ambienti di apprendimento

Il nostro Istituto intende modulare il proprio intervento formativo proseguendo nel processo di innovazione metodologica , intrapreso già nello scorso triennio, rafforzandolo con nuove azioni di sistema che accompagnino docenti e studenti nel percorso di innovazione e miglioramento degli ambienti di apprendimento al fine di elevare gli esiti degli alunni ed eliminare ogni tipo di ostacolo che ne possa impedire la realizzazione come futuri cittadini e lavoratori.

A tal fine, sarà avviato un graduale percorso di transizione digitale che vedrà la scuola impegnata nella progettazione, nella realizzazione e nell'utilizzo di ambienti innovativi in cui le tecnologie digitali avranno un ruolo sempre più preponderante nei processi di apprendimento-insegnamento.

Obiettivo prioritario è quello di elevare i livelli di competenza della padronanza digitale dei docenti fino al livello A2 delineato dal quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali, per una gestione e organizzazione efficiente e innovativa del sistema scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la competenza digitale negli aspetti relativi allo sviluppo del pensiero logico, come risorsa per organizzare conoscenze e abilità in funzione dell'acquisizione di competenze utili per esperienze di cittadinanza attiva e consapevole.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza della padronanza digitale del 50% dei docenti fino al livello A2 delineato dal quadro di riferimento europeo per una gestione e organizzazione efficiente e innovativa dell'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Creare nuovi spazi per l'apprendimento sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione ed utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori

digitali per la valorizzazione delle potenzialità degli studenti.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro istituto è impegnato in un processo di innovazione e di miglioramento degli ambienti di apprendimento. Dopo l'esperienza della pandemia che ha dato una forte accelerazione all'utilizzo degli strumenti digitali, si vuole continuare nel percorso intrapreso realizzando ambienti di apprendimento ibridi che, cioè, possono fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo con quelle degli ambienti digitali. Per tale motivo, saranno realizzate delle azioni di sistema per dare un nuovo assetto sia al piano della didattica, sia al piano gestionale che a quello organizzativo.

Nell'ambito della didattica una delle priorità della nostra scuola è quella dell'aggiornamento e dell'integrazione della progettazione ad un approccio della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale per l'acquisizione di nuove competenze nell'ambito degli insegnamenti esistenti.

Riconoscendo il forte potenziale della tecnologia come fattore ambientale chiave per l'efficacia degli apprendimenti e anche per il conseguimento delle competenze di cittadinanza, non ne va sottovalutata ,infatti, la capacità di accrescere la cooperazione e le relazioni tra studenti, la nostra scuola ha pensato anche ad un'azione di accompagnamento e di supporto alla formazione dei docenti ,in questo delicato processo di cambiamento, per consentire agli insegnanti di organizzare il loro lavoro in modo diverso e sperimentare nuove metodologie didattiche.

In ambito organizzativo e gestionale , diventa fondamentale la costituzione di un team di lavoro composto da disparate figure che ognuna, per propria competenza, sia funzionale al processo di trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento in coerenza con gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale e con i traguardi delle competenze definite nel curricolo della scuola.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro istituto ha avviato da tempo un processo di innovazione nelle pratiche didattiche, spinto dalla ferma convinzione che i docenti, oggi più che mai, debbano saper predisporre, oltre alle classiche lezioni frontali, un'offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni.

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando nuove modalità per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante.

L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

Una delle principali innovazioni introdotte è la didattica metacognitiva, un modello di didattica attiva che rende protagonista lo studente e rappresenta un ottimo sistema per coinvolgerlo e renderlo consapevole del proprio lavoro e degli strumenti che ha a disposizione per realizzarlo.

L'approccio metacognitivo consente agli insegnanti di non separare rigidamente i necessari interventi di recupero dalla didattica rivolta all'intera classe, visto che questo approccio si fonda anche su un comune riferimento metodologico di peer tutoring tra alunni con differenti livelli di abilità.

In un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento , si privilegeranno percorsi

formativi di tipo laboratoriale afferenti diverse discipline e tematiche coerenti con gli obiettivi specifici dell' intervento progettato anche in rete con il territorio. attraverso nuove pratiche di insegnamento con azioni di tutoring , di mentoring e di coaching cercando così di raggiungere due obiettivi educativi principali: " **imparare a imparare"** e **" imparare a lavorare con gli altri** " .

Altro approccio pedagogico innovativo, già utilizzato in esperienze marginali , ma che alla luce dei risultati prodotti verrà esteso ed applicato in diversi percorsi formativi, è quello del Service learning che permette di realizzare processi di apprendimento in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, professionali e volti alla partecipazione attiva degli studenti.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra scuola insieme a molte istituzioni scolastiche del territorio nazionale ha deciso di costituirsi in una rete aperta per offrire alla comunità educante l'opportunità di aprirsi al dialogo al fine di promuovere una nuova alleanza educativa e sostenere un cambio di paradigma fondato sulla consapevolezza, la dialogicità, la responsabilità, l'impegno e l'alleanza al fine di co-costruire il futuro ricco di speranze ragionevoli e imparando a limitare le "sofferenze inutili".

La Rete si é costituita al fine di sviluppare ricerca, formazione, progettazione e sperimentazione di azioni dialogiche e azioni interdipendenti tra le scuole della rete, gli studenti e le loro famiglie, i docenti, i dirigenti e i loro territori.

Le scuole della rete hanno individuato nelle pratiche dialogiche, così come proposto dalla Università di Pisa e da Dialogical Practice Coaching and Mindfulness (DPC&M), l'approccio adeguato ed efficace per affrontare anche i temi divisivi, altrimenti detti diabolici, dell'emergenza educativa.

I docenti avranno modo di confrontarsi su argomenti come: il senso di essere "scuola", la riscoperta dei valori come pratica educativa, la ri-generazione dell'alleanza educativa, la dispersione scolastica, l'impianto didattico-metodologico, la cura degli ambienti "arricchiti", i processi valutativi.

Il percorso formativo, previsto dalla rete, mira a far acquisire la consapevolezza che promuovere un'alleanza educativa democratica ed inclusiva , che veda insieme tutte le componenti della comunità scolastica, le reti sociali e le governance locali,fondata sul dialogo, sulle narrazioni individuali e collettive, sia il modo migliore per affrontare i problemi che ogni giorno la scuola si trova a dover risolvere nelle sue molteplici relazioni.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra scuola si è posta come priorità strategica anche quella di migliorare le competenze e le abilità digitali per attuare una trasformazione che conduca allo sviluppo di un ecosistema efficiente di istruzione digitale .

A tal fine, ci si è posti come obiettivo quello di realizzare un piano progettuale e di orientamento che nell'arco del triennio consenta di rafforzare le competenze digitali di insegnanti, di alunni e del personale della scuola sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali.

Saranno attuati dei percorsi formativi che formeranno i docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e sulle metodologie didattiche innovative

all'interno di nuovi spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

Inoltre, saranno creati degli spazi innovativi di apprendimento nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto, compatibilmente con i finanziamenti ottenuti a tale scopo nell'ambito dei progetti PON-FESR.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro istituto, al fine di assicurare una crescita culturale sostenibile ed inclusiva ai propri studenti e nell'ottica del superamento dei divari territoriali e delle diseguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione e al successo formativo, intende realizzare percorsi personalizzati per quegli alunni che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti, predisponendo un contesto educativo didattico complessivamente favorevole al recupero delle competenze disciplinari e trasversali.

Tenendo conto dell'analisi del contesto territoriale in cui la nostra scuola opera, ma anche del Rapporto di Autovalutazione, il principale obiettivo che ci si pone è quello di potenziare le competenze di base secondo un approccio globale ed integrato che valorizzi la motivazione di ogni singolo alunno attraverso una didattica sia curricolare che extracurricolare, quanto più possibile, personalizzata e differente dal modello tradizionale.

A tale scopo, verranno realizzate attività di progettazione che prevedano anche forme di cooperazione con le risorse territoriali, sia istituzionali che di volontariato, e che permettano opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola offrendo, così, esperienze multiple che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti.

Per il raggiungimento dell'obiettivo suindicato, si intende sostenere gli alunni con particolari difficoltà motivazionale e/o disciplinare con percorsi individualizzati o per gruppi, con azioni di tutoring, di mentoring e di coaching da una parte, e percorsi di orientamento volti a mettere in atto processi relazionali funzionali all'interazione scuola e famiglia per favorire una loro partecipazione attiva nella prospettiva del successo scolastico, dall'altra.

Si privilegeranno percorsi formativi di tipo laboratoriale afferenti diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato, anche in rete con il territorio.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'orario normale delle attività educative della **scuola dell'infanzia** è previsto per la durata di otto ore giornaliere per cinque giorni a settimana, dalle ore 08.00 alle ore16.00.

Nei plessi ricadenti nei quartieri Quadrivio e Fontanelle alcune sezioni funzionano ad orario ridotto dalle ore 08.00 alle ore 13.00 per cinque giorni a settimana. Nella frazione di Montaperto, funziona una sezione ad orario ridotto, ma con l'organico dell'autonomia ogni anno è attivato l'orario normale per assicurare ai bambini un tempo educativo disteso lungo l'arco della giornata, favorendo ritmi di apprendimento rispondenti alle esigenze formative degli stessi.

L'orario settimanale delle lezioni della **scuola primaria** è articolato in ventisette ore settimanali, svolte in tempi antimeridiani per cinque giorni a settimana, con cinque ore e trenta minuti di lezione, dal lunedì al giovedì, dalle ore 08.00 alle ore 13.30 e cinque ore nella giornata di venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00.Eccezione a questa articolazione oraria riguarda le classi quinte dell'istituto che, in virtù della legge di bilancio 2022 art.103 che introduce la figura dell' insegnante specialista di Educazione motoria, sarà di 29 ore settimanali con cinque ore e trenta minuti di lezione il martedì e giovedì e sei ore nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Il modello orario adottato nella **scuola secondaria di primo grado** è quello delle trenta ore settimanali, articolate in cinque giorni a settimana, in orario unico antimeridiano di sei ore al giorno dalle ore 08.00 alle ore 14.00.

Nelle classi **dove è stato attivato l'Indirizzo a curvatura sportiva** si ha un incremento orario di n.3 ore settimanali: per due giorni a settimana, il martedì e il giovedì, gli alunni permangono a scuola fino alle ore 16.00,con una pausa pranzo dalle ore 14.00 alle ore 14.30, per svolgere attività di pratica sportiva con il tutoraggio dei docenti di Educazione fisica e l'affiancamento di tecnici delle Federazioni sportive.

Il modello orario settimanale unitario, articolato in cinque giorni settimanali, allineato agli standard nazionali, regionali ed europei è stato adottato, con il supporto di un'adeguata istruttoria, nell'esercizio della discrezionalità dei poteri dell'autonomia e della discrezionalità organizzativa attribuita per legge alla scuola.

Le ragioni della scelta, da parte del Collegio dei Docenti, esercitate in armonia e coerenza con l'intera offerta formativa programmata, non risultando intaccato il monte ore assegnato per ciascun campo di esperienza o disciplina di ordine di scuola, sono finalizzate a:

§ migliorare la distribuzione dell'impegno nello studio e del recupero psicofisico degli alunni;

§ migliorare le condizioni di studio e di frequenza anche per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, DSA, o con altre difficoltà nei confronti dello studio e della concentrazione: la possibilità di una pausa settimanale di due giorni dalla frequenza scolastica può rappresentare infatti una corretta risposta al loro bisogno di tempi maggiori di recupero. Inoltre la riduzione del numero delle discipline giornaliere, tramite il loro raddoppio orario più frequente, può rispondere meglio alle loro esigenze di usufruire di tempi più distesi nell'impegno e nella pianificazione dello studio, dovendo affrontare giorno per giorno un numero inferiore di discipline nonostante l'aumento delle ore;

§ ottimizzare la presenza dei docenti e del personale amministrativo concentrandoli in un numero inferiore di giornate;

§ aumentare l'efficacia dell'azione educativa articolando in modo più funzionale la didattica con il raddoppio più frequente delle ore delle diverse discipline diminuendone la dispersione e offrendo più opportunità di promuovere didattiche laboratoriali e metodologie innovative, favorendo le co-presenze dei docenti e l'interdisciplinarietà;

§ incrementare la possibilità di rientro pomeridiano o di riservare la mattina del sabato per realizzare progetti e attività facoltative, che ad oggi, si svolgono in orario curricolare;

§ garantire la maggiore presenza dei Collaboratori scolastici il pomeriggio;

§ favorire una serena partecipazione alla vita familiare e sociale: gli alunni e il personale usufruiscono di due giorni consecutivi per gestire tranquillamente i propri rapporti familiari e sociali, per l'approfondimento di interessi personali, culturali, sportivi ma anche per la partecipazione alle attività extrascolastiche;

§ garantire il risparmio energetico derivante da un giorno di chiusura (il sabato).

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	7	7	7	7	8
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	5	5	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
MONTE ORE SETTIMANALE	27	27	27	27	29

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica, Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Educazione civica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE

 Competenza alfabetica funzionale

 Italiano

 Competenza multilinguistica

 Inglese

 Francese

 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

 Musica

 Arte e immagine

- Educazione fisica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Competenza in materia di cittadinanza
- Storia
- Geografia
- Religione Cattolica
- Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica
- Competenze trasversali
- Valutazione

La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei 3 ordini di scuola

(Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) in un unico Istituto Scolastico, detto "Comprensivo" pone in evidenza una

serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa – metodologico – didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

All'interno di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, il nostro Istituto ritiene fondamentale il

problema del coordinamento dei curricoli sia sul piano teorico che su quello metodologico – operativo.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che

promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni

scolastiche, costruisce la sua identità.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la progettazione; si tratta

infatti di individuare linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività delle diverse scuole per giungere alla definizione di veri e propri

"obiettivi – cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento

e traguardi per lo sviluppo delle competenze che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'Istituto Comprensivo, che siano

osservabili, misurabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

LE COMPETENZE - CHIAVE

Il nostro sistema scolastico italiano, attraverso le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di

istruzione, ha assunto il quadro delle "Competenze - Chiave" definite dal Parlamento Europeo e dal

Consiglio dell'Unione europea per

il cosiddetto "apprendimento permanente" che sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, con l'obiettivo e

l'impegno di farle conseguire a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema

scolastico. Le Indicazioni Nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a

sviluppare progressivamente nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Le otto competenze - chiave europee sono :

1) Competenza alfabetica funzionale: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma

orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

2) Competenza multilinguistica: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la

comprensione interculturale.

3) Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia e ingegneria: abilità di applicare il pensiero matematico per

risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quella scientifico-tecnologica che comporta la comprensione

dei tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità.

4) Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.

5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: comporta l'acquisizione, 'elaborazione e l'assimilazione di

nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.

6) Competenza in materia di cittadinanza: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare

in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

7)Competenza imprenditoriale: capacità di una persona di tradurre le idee in azione dove rientrano la creatività, l'innovazione e la

capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.

8)Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze,

emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

Curricolo trasversale di Educazione civica

La nostra istituzione scolastica, in conseguenza all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e come previsto dall'art. 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, ha provveduto, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art.6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare il curricolo di Istituto con gli obiettivi specifici di apprendimento, le conoscenze e le abilità per l'educazione civica, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del proprio ciclo di istruzione definiti nelle Linee Guida.

La commissione collegiale "Curricolo e formazione" ha definito il curricolo nell'ottica di offrire a ciascun alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni studente, rendendolo consapevole che l'interconnessione dei diversi insegnamenti nel rispetto e in coerenza con il suo processo di crescita, non possa che promuovere e potenziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; di cittadinanza attiva e digitale; di so¬stenibilità ambientale e di diritto alla salute e al benessere della persona.

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del

territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, tra essi il docente tutor per la scuola primaria e il docente coordinatore per la scuola secondaria, avranno il compito di coordinare e favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse e di classe per la progettazione di unità di apprendimento con attività formative trasversali unitarie per l'Educazione civica inerenti ai tre nuclei fondanti, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio che non può essere inferiore a 33 ore annue.

Eventuali aspetti qualificanti del curricolo

La presenza, fra le attività del curricolo, dell'avviamento alla pratica sportiva, nonché la collaborazione attiva con il CONI e varie federazioni sportive, ma, soprattutto, un accordo di rete nazionale di cui fanno parte altre scuole dislocate su tutto il territorio italiano, hanno reso l'istituto idoneo ad intraprendere, in via sperimentale, l'attivazione dell'indirizzo sportivo di classi secondarie di primo grado , la cui finalità è quella di sviluppare e consolidare, nell'ambito dell'autonomia , una strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita all'interno del curricolo del primo ciclo dell'istruzione. Questa nuova progettualità, vuole promuovere la cultura del movimento e la ricerca dei valori positivi dello sport, perché fare attività motoria e sportiva significa anche vivere in prima persona la convivenza civile e forme di cittadinanza attiva, mettendo in atto regole e comportamenti, che stimolino all'altruismo, alla cooperazione, all'integrazione e alla solidarietà.

Una progettualità ,ad oggi unica nel suo genere, pochi Istituti in Italia, pensata e pianificata per avere come obiettivo strategico degli interventi modulari (tre ore di sport da aggiungere alle due di Educazione fisica curricolari alla settimana) e una serie di approfondimenti pluridisciplinari, su base triennale, per la valorizzazione del movimento, del gioco e dello sport come espressioni della corporeità, dell'educazione motoria, fisica, della pratica sportiva e di tutte le educazioni specifiche, tali da concorrere a garantire la salute dei giovani studenti di oggi (i futuri cittadini di domani) e la loro integrità morale e fisica.

Il modello orario, a partire dal modulo del tempo normale di 30 ore, è stato incrementato di 3 ore

settimanali extracurriculari dedicate interamente alle attività pratico sportive. In questo modo, la classe svolge un numero minimo di 5 ore settimanali dedicate all' educazione fisica, due in orario antimeridiano, secondo l'orario settimanale della classe, e tre in orario pomeridiano, con due incontri di un'ora e mezza dedicati ad una specifica disciplina sportiva. Secondo le intese che le scuole ad indirizzo sportivo di tutta Italia hanno concordato negli incontri con i referenti, verranno realizzati differenti moduli, in cui gli alunni praticheranno in modo alternato diverse specialità sportive. Inoltre, gli studenti saranno impegnati ad approfondire una tematica comune che riguarda "L'emancipazione femminile e il ruolo della donna nello sport". Argomento che sarà trattato anche in sede di esame dagli alunni della classe terza.

La sperimentazione didattica per la promozione di un curricolo ad orientamento sportivo, formalmente istituita con specifica delibera del Collegio dei Docenti n°4/7 del 14 marzo 2019 , ha fatto si che il curricolo di Educazione Fisica, relativamente alla scuola secondaria di primo grado, venisse potenziato dei suoi nuclei fondanti. Le dimensioni di competenza sono, così, cinque e nello specifico: "IL CORPO E LE SUE FUNZIONI SENSO PERCETTIVE"; " IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON IL TEMPO E LO SPAZIO"; "IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVA-ESPRESSIVA"; IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY"; "SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Anna Frank" è coinvolto nella promozione e tutela dell'inclusione, cioè in un'azione pedagogico-didattica che favorisca la piena partecipazione e il successo scolastico di tutti gli alunni che presentano una richiesta di ***speciale attenzione*** all'attività didattica, riducendo ed eliminando così l'esclusione e l'emarginazione dall'istruzione. L'Istituto adotta un Piano per l'Inclusivita'. Il GLI e' costituito da docenti di sostegno e docenti curriculari, al fine di condividere metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. Nella scuola sono promosse azioni e strategie didattiche per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari, mediante forme di tutoring e di condivisione di ruoli e/o servizi. Gli alunni BES e gli alunni stranieri sono seguiti mediante forme personalizzate d'intervento didattico e l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati e' costantemente aggiornata. I percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri sono progettati e condivisi dal consiglio di classe mediante forme individualizzate d'intervento durante l'orario curriculare dello studente, che risultano efficaci nel favorire l'inclusione in tempi brevi. L'educazione interculturale, unitamente alla cittadinanza attiva, rappresenta una delle priorità formative indicate nel PTOF dell'Istituto per sensibilizzare ai temi della valorizzazione delle diversità e al riconoscimento delle differenze come

opportunità di crescita e di sviluppo. Le ricadute efficaci sulla qualità dei rapporti tra gli studenti si riscontrano nelle fasi di preparazione e di realizzazione delle iniziative interculturali promosse a livello d'Istituto, unitamente a quelle internazionali.

Recupero e potenziamento

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono elaborate strategie e attività personalizzate prescelte dal consiglio di classe e/o d'interclasse, monitorate e valutate con cadenza bimestrale. Per il potenziamento delle attitudini vengono promosse attività di ricerca e di orientamento internazionale, mirate a valorizzare le eccellenze soprattutto in ambito linguistico, per l'uso comunicativo e funzionale delle lingue straniere, e in ambito tecnologico, per promuovere un approccio produttivo nell'uso delle risorse informatiche.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base all'articolo 5 del DPR 24 febbraio 1994, il Piano Educativo Individualizzato è il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'articolo 13 comma 1 lettera a della Legge 104 del 1992, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità.

Il PEI di cui all'art. 12, comma 5, legge n. 104/92 è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO)composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni ed è redatto entro il 30 luglio dell'anno scolastico precedente (art. 3 comma 1 DPCM 23 febbraio 2006 n. 185).

Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti.

Nel passaggio da un grado d'istruzione all'altro, il Dirigente scolastico prende gli opportuni accordi con la scuola prescelta dall'alunno con disabilità per la prosecuzione degli studi, al fine di garantire continuità nella presa in carico, nella progettualità, e nell'azione educativa. Nei passaggi di ciclo il PEI sarà realizzato con la collaborazione dei docenti del ciclo precedente coinvolti nelle iniziative di sostegno.

Al termine della Scuola secondaria di primo grado saranno attivate le migliori forme di orientamento e di auto-orientamento dell'alunno con disabilità, al fine di aiutarlo a scegliere il percorso formativo rispondente alle sue potenzialità e preferenze.

Nella formulazione del Piano Educativo Individualizzato, vanno elaborate le proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno, che devono essere esclusivamente finalizzate all'educazione e all'istruzione, restando a carico degli altri enti istituzionali la fornitura delle altre risorse professionali e materiali necessarie per l'integrazione e l'assistenza dell'alunno con disabilità richieste dal Piano Educativo Individualizzato, in base all'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122.

Con l'approvazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) diventa parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328.

Deve essere elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o delle persone che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare.

Il Piano educativo sarà redatto all'inizio di ogni anno scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia, con aggiornamenti in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona con disabilità. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti della scuola di provenienza devono informare quelli della scuola di destinazione per favorire l'inserimento della persona con disabilità.

Nella stesura del PEI si tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento per individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.

Nel PEI sono previste le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, anche per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione con le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

FASI PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALIZZATO

Fase 1 Accoglienza

- Osservazione diretta e indiretta

- Raccolta dati

- Interpretazione dei dati

AZIONI

1. Presa visione della diagnosi funzionale e ulteriore documentazione

2. Raccordo con la scuola precedente

3. Raccordo con le famiglie (colloquio)

4. Raccordo con associazioni

PERIODO: settembre/ottobre

RESPONSABILE

Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari

FASE 2 Attuazione

AZIONI

1.Individuazione delle priorità d'intervento rispetto a:

- competenze trasversali

- competenze disciplinari

2. Stesura PDF

(Profilo Dinamico funzionale)

PERIODO: ottobre/novembre inizio ciclo scolastico

RESPONSABILE Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari e specialisti

FASE 3 Progettazione

AZIONI

1. Stesura PEI (Piano Educativo Individualizzato):

- individuazione di obiettivi irrinunciabili in relazione al potenziale di sviluppo

- raccordo con il percorso della classe

PERIODO: aprile/maggio

RESPONSABILI

1.Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari

2. Raccordo con le famiglie (colloquio)

3. Raccordo Asl (incontro specialisti)

Fase 4 Verifica e valutazione

AZIONI Criteri e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'Alunno in base a obiettivi e contenuti previsti nel PEI PERIODO: verifiche periodiche; valutazione quadrimestrale

RESPONSABILI 1.Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari

2. Raccordo con le famiglie (colloquio)

3. Raccordo Asl (incontro specialisti)

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

La normativa vigente, costituita, nello specifico, dalla C.M. n.353/1998 e dalla C.M. 2939 del 28/04/2015 del Ministero dell'Istruzione, fornisce chiare indicazioni relative all'Istruzione domiciliare come servizio che le Istituzioni scolastiche devono organizzare ed erogare per gli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale

L'istruzione domiciliare si attiva a seguito di un periodo, più o meno lungo, di ospedalizzazione, e nel caso in cui la certificazione medica ospedaliera asserisce l'impossibilità dello studente di riprendere le normali attività scolastiche per un periodo di almeno 30 giorni durante l'anno scolastico.

Il servizio di istruzione domiciliare, che lo si concepisce come temporaneo, trova il suo presupposto nel principio costituzionale della concretizzazione del diritto allo studio per tutti gli alunni. Il nostro istituto ha elaborato, a tal fine, un modello di progetto domiciliare

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI e' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilita', delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilita' nonche' con il supporto dell'unita' di valutazione multidisciplinare.

Il coinvolgimento delle famiglie nel processo di insegnamento apprendimento è fondamentale.

La scuola coinvolge le famiglie con il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e attraverso tutti gli incontri formali di tipo periodico previsti nel Piano annuale delle attività collegiali. Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, le famiglie sono coinvolte nella stesura di:

- P D P (Piano Didattico Personalizzato) - per gli alunni con DSA, BES, ecc;
- P E I (Piano Educativo Individualizzato) - per alunni diversamente abili;
- P F (Profilo di Funzionamento) - per alunni diversamente abili.

Inoltre partecipano a:

- colloqui periodici e programmati

- incontri per la condivisione di progetti
- GLI - GLO
- Consiglio d'Istituto
- Consiglio di classe/interclasse

La famiglia si pone nei confronti dell'istituzione scolastica con atteggiamento fiducioso riguardo la formazione dei propri figli.Il coinvolgimento attivo delle famiglie dà la possibilità di garantire una perfetta sinergia tra le figure coinvolte in modo da poter offrire al discente tutte le risorse professionali e materiali di cui la scuola dispone.Sono previsti incontri con i docenti curriculari secondo il calendario fissato nel Piano delle attività collegiali della scuola; potranno essere modificati o integrati qualora ne venisse fatta richiesta sia dai docenti sia dalla famiglia.Agli incontri si potranno aggiungere contatti telefonici, comunicazioni dagli uffici della segreteria, comunicazioni sul libretto e sul diario dell'alunno.In particolare, il docente su posto di sostegno dovrà fare da tramite tra le parti riguardo specifiche esigenze degli alunni.Inoltre, nel rispetto della normativa sulla privacy e coerentemente con la finalità educativa e formativa della valutazione, l'Istituto informa con regolarità le famiglie sull'andamento didattico degli studenti con comunicazioni attraverso il registro elettronico.

La valutazione è un aspetto imprescindibile in ogni progetto educativo.

Attraverso la valutazione si promuovono, progettano, adeguano e migliorano le esperienze e le attività volte al

raggiungimento dei diversi traguardi di sviluppo.Nel documento di valutazione, dove è ancora prevista la trascrizione di un giudizio descrittivo, si ritiene che possa comparire un riferimento specifico al PEI o al PDP e una breve motivazione che specifichi il tipo di percorso effettuato

dall'alunno:

ad esempio: "le valutazioni si riferiscono ad obiettivi personalizzati (o individualizzati)" oppure: " l'alunno ha seguito un percorso didattico (educativo) personalizzato (individualizzato)".

Criteri e modalità per la valutazione

Alunni con disabilità

In merito agli alunni con disabilità, si sottolinea che:

• le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto previsto nel PEI;

• la valutazione deve esser svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Cdc;

• un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale;

• un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze.

Alunni con DSA

Per tali alunni è necessario che:

• le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi, ecc.);

• la valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo.

• per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzi la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente.

Alunni con altre situazioni BES

La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES richiede di porre al centro alcuni principi guida che dovrebbero caratterizzare sempre le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni:

• è necessario distinguere monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;

• è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa;

• è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale.

La valutazione deve inoltre tener conto:

• della situazione di partenza;

• dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;

• dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per la scuola di riferimento;

• delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

In ogni caso, per una corretta e completa valutazione sarebbe opportuno che il Cdc:

• definisca chiaramente che cosa, come e perché si sta valutando;

• separi i contenuti della valutazione dalle capacità strumentali necessarie a condividerli e ad esplicitarli;

• dedichi attenzione al processo più che al solo prodotto elaborato;

• predisponga lo svolgimento delle verifiche secondo le condizioni abituali individuate per lo studente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e l'orientamento, sono necessari per offrire agli alunni un percorso scolastico unilaterale e continuativo, all'interno di una comunità in cui i tre segmenti scolastici: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I° grado interagiscono e condividono obiettivi formativi, metodologie e attività d'attuare in sinergia. E', quindi , opportuno prevedere attività che possono essere svolte in modo da sottolineare l'unicità del processo educativo e formativo degli alunni, soprattutto in verticale tra i vari ordini di scuola, in maniera tale da garantire loro un percorso senza interruzioni, continuativo, contemporaneamente con criteri di valutazione coerenti e condivisi da tali considerazioni e dal bisogno di vedere codificate, con l'inserimento in una compilazione progettuale, attività svolte in continuità verticali tra i vari ordini di scuola. Notevole

importanza viene data all'accoglienza: così che i futuri alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. L'Istituto attiva percorsi di orientamento tra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado per tutti gli alunni delle classi terze.

Nasce il presente progetto che nutre l'ambizione" un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola e , con il tempo, costituire un consolidato sodalizio educativo-didattico che renda il nostro operato riconoscibile sul territorio. L'orientamento degli alunni è considerato un obiettivo di primaria importanza "per condurre ad auto-orientarsi nella scelta della scuola superiore; avviare alla ricerca di identità;

Competenze di base attese al termine del primo ciclo di istruzione

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il

lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Iniziative di ampliamento curricolare

L' offerta formativa della nostra scuola viene ampliata e sostenuta da numerose proposte didattiche che hanno la finalità, attraverso azioni specifiche, di promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità, la vita di gruppo degli alunni e delle alunne. Le attività proposte sono caratterizzate da una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti agli studenti per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze e per rafforzare il successo formativo.

I percorsi didattici sono volti a:

- Sostenere la motivazione allo studio.
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e aprrendimento favorendo il benessere dello studente.
- Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattice innovative.

PROGETTO RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI E POTENZIAMENTO

La crisi sanitaria, sociale ed economica conseguenziale alla pandemia da Covid 19 ha imposto alla scuola uno straordinario impegno per superare le esacerbate differenze e l'impatto che essa ha avuto, soprattutto nei soggetti più deboli, in termini di fragilità e di apprendimento. La finalità di questo progetto è quella di mettere in
atto , con gli strumenti pedagogici, didattici ed operativi ,interventi mirati soprattutto al recupero delle abilità di base in Italiano e Matematica, rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado per colmare quel distacco che si è venuto a creare tra i livelli di apprendimento curricolarmente definiti e quanto effettivamente appreso. Il progetto mira, inoltre, alla personalizzazione dell'insegnamento per riuscire a recuperare quanto più possibile, quelle conoscenze e competenze che la didattica a distanza ha permesso di acquisire solamente in parte.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Gli interventi programmati per il recupero degli apprendimenti saranno finalizzati:
-nella scuola primaria
all'attivazione di un servizio didattico di alfabetizzazione di lingua italiana come lingua seconda per

gli alunni stranieri
Nella scuola secondaria di primo grado
- alla promozione di percorsi di recupero adeguati per studenti a grave rischio educativo e sociale, più volte segnalati alle autorità giudiziarie, di polizia e ai servizi sociali, nonchè al supporto didattico necessario per il recupero degli apprendimenti e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

Destinatari:

Gruppi classe- Classi aperte verticali- Classi parallele

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
QUADRIVIO SPINASANTA	AGAA820012
FRAZIONE MONTAPERTO	AGAA820023
GIARDINA GALLOTTI C/O S. ELEM.	AGAA820034
COLLODI	AGAA820045
MASSIMILIANO MARIA KOLBE	AGAA820056

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
QUADRIVIO	AGEE820017
PAL. PICARELLA	AGEE820028
FRAZ. MONTAPERTO	AGEE820039
FRAZ GIARDINA GALLOTTI	AGEE82004A
GIOVANNI VERGA	AGEE82005B
MASSIMILIANO MARIA KOLBE	AGEE82006C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANNA FRANK	AGMM820016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

LE COMPETENZE - CHIAVE

Il nostro sistema scolastico italiano, attraverso le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di

istruzione, ha assunto il quadro delle "Competenze - Chiave" definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea per

il cosiddetto “apprendimento permanente” che sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, con l’obiettivo e

l’impegno di farle conseguire a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema

scolastico. Le Indicazioni Nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a

sviluppare progressivamente nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Le otto competenze - chiave europee sono :

1) Competenza alfabetica funzionale: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma

orale e scritta ed interagire in modo creativo in un’intera gamma di contesti culturali e sociali.

2) Competenza multilinguistica: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la

comprensione interculturale.

3) Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia e ingegneria: abilità di applicare il pensiero matematico per

risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quella scientifico-tecnologica che comporta la comprensione

dei tanti cambiamenti determinati dall’uomo stesso e che sono sua responsabilità.

4) Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.

5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: comporta l’acquisizione, ’elaborazione e l’assimilazione di

nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.

6) Competenza in materia di cittadinanza: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare

in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

7)Competenza imprenditoriale: capacità di una persona di tradurre le idee in azione dove rientrano la creatività, l'innovazione e la

capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.

8)Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze,

emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

PROFILO DELLO STUDENTE (profilo delle Competenze al termine del primo ciclo d'istruzione)

Il seguente profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della

cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze

delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione :

 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative

vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche

della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli

altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,

collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

 Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di

esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

 Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una

comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

 Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

 Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare

l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare

problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni

complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

 Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni

e produzioni artistiche.

 Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed

informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per

interagire con soggetti diversi nel mondo.

 Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare

e di procurarsi velocemente

nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

 Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della

convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti

educativi informali e non informali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di

solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

 Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire

aiuto a chi lo chiede.

 In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È

disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: QUADRIVIO SPINASANTA AGAA820012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZIONE MONTAPERTO AGAA820023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIARDINA GALLOTTI C/O S. ELEM. AGAA820034

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI AGAA820045

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: QUADRIVIO AGEE820017

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAL. PICARELLA AGEE820028

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. MONTAPERTO AGEE820039

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ GIARDINA GALLOTTI AGEE82004A

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI VERGA AGEE82005B

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MASSIMILIANO MARIA KOLBE AGEE82006C

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANNA FRANK AGMM820016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Curricolo di Istituto

IC - ANNA FRANK

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La nostra scuola ha elaborato un curricolo verticale che fosse l'espressione delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate dalla nostra comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi espressi in modo chiaro ed esplicito. Lo ha fatto operando scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione che fossero coerenti con i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali che rappresentano il quadro di riferimento. Si è posta particolare attenzione alla continuità del percorso educativo, dai tre ai

quattordici anni, o nel rispetto delle finalità, del profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi d'apprendimento previsti dalle Nuove Indicazioni.

Il Curricolo si articola attraverso:

 i Campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia) che aiutano i bambini ad orientarsi nella molteplicità degli stimoli e delle

attività, favorendo così, il loro percorso educativo.

 Le discipline raggruppate per ambiti disciplinari (Scuola primaria e Secondaria di primo grado) che, in tal modo,

possono interagire e collaborare attraverso particolari modalità organizzative delineate dalle Scuole nella loro autonomia.

Elementi caratterizzanti il Curricolo sono:

 continuità e unitarietà: pur avendo ogni tipologia di scuola una specifica identità educativa, il percorso scolastico dai 3

ai 14 anni è progressivo e continuo e rende necessaria l'elaborazione un unico Curricolo verticale;

 i Traguardi per lo sviluppo delle competenze individuati sia per i campi di esperienza sia per le discipline, al termine

della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado, rappresentano traguardi ineludibili, indicano

piste didattico – culturali da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale di ogni alunno.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti costituiscono elementi indispensabili per lo sviluppo delle competenze disciplinari che, a

loro volta, contribuiscono allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva: le competenze sviluppate nell'ambito

delle singole discipline contribuiscono a promuovere competenze più ampie e trasversali orientate ai valori della convivenza

civile:

 gli Obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità peculiari per il raggiungimento dei

traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti per ogni ordine di scuola;

 la Valutazione, di cui sono responsabili i docenti, accompagna i processi di apprendimento e, insieme alle verifiche,

deve essere coerente con gli obiettivi e con i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo della Scuola.

Si allega copia integrale del Curricolo d'Istituto

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La nostra istituzione scolastica, in conseguenza all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e, come previsto dall'art.2 comma 6 della legge 20 agosto 2019, ha provveduto, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art.6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare il curricolo di Istituto con gli obiettivi specifici di apprendimento, le conoscenze e le abilità per l'educazione civica, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del proprio ciclo di istruzione definiti nelle Linee Guida.

La commissione collegiale "Curricolo e formazione" ha definito il curricolo nell'ottica di offrire a ciascun alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni studente, rendendolo consapevole che l'interconnessione dei diversi insegnamenti nel rispetto e in coerenza con il suo processo di crescita, non possa che promuovere e potenziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; di cittadinanza attiva e digitale; di sostenibilità ambientale e di diritto alla salute e al benessere della persona. Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, tra essi il docente tutor per la scuola primaria e il docente coordinatore per la scuola secondaria, avranno il compito di coordinare e favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse e di classe per la progettazione di unità di apprendimento con attività formative trasversali unitarie per l'Educazione civica inerenti ai tre nuclei fondanti, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio che non può essere inferiore a 33 ore annue.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA curricolo.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per "Competenze trasversali" si intende il vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse e relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Tali abilità evidenziano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell'apprendimento della persona.Parliamo, quindi, di competenze la cui acquisizione è fondamentale per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità necessarie nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi.

È ormai condiviso a livello teorico come la competenza si possa accertare facendo ricorso ai cosiddetti compiti di realtà, prove esperte e compiti autentici, perciò questa nuova realtà è entrata a far parte della didattica quotidiana di ogni docente del nostro istituto

Il compito autentico è una normale attività della vita reale in cui si utilizzano tutte competenze, intese come sintesi di conoscenze e abilità acquisite e la creatività per risolvere un problema vero. Gli alunni lavorano in gruppo, ricercano informazioni, le analizzano, le studiano, le valutano, risolvono problemi, utilizzano le conoscenze che possiedono e ne sviluppano di nuove e necessarie per svolgere il compito.

I compiti di realtà:

- *propongono compiti che ci si trova ad affrontare nel mondo reale*, personale o professionale; non sono esercizi scolastici decontestualizzati
- *pongono problemi aperti a molteplici interpretazioni*, piuttosto che risolvibili con l'applicazione di procedure note; la complessità dei problemi viene resa accessibile allo studente, ma non ridotta
- *offrono l'occasione di esaminare i problemi da diverse prospettive teoriche e pratiche*: non c'è una singola interpretazione come non c'è un unico percorso per risolvere un problema; gli studenti devono diventare capaci di selezionare le informazioni rilevanti e di distinguerle da quelle irrilevanti
- *permettono più soluzioni alternative* e questo apre a molte soluzioni originali, e non a una singola risposta corretta ottenuta dall'applicazione di regole e procedure
- *sono complessi* e richiedono tempo: giorni o settimane
- *forniscono l'occasione di collaborare*, perché propongono attività che non possono essere portate a termine da un solo studente: la collaborazione è integrata nella soluzione del compito
- *sono un'occasione per riflettere* sul proprio apprendimento, sia individualmente sia in gruppo
- *possono essere integrati e utilizzati in settori disciplinari differenti* ed estendere i loro risultati al di là di specifiche discipline; incoraggiano prospettive multidisciplinari e permettono agli studenti di assumere diversi ruoli e di sviluppare esperienze in molti settori
- *sono strettamente integrati con la valutazione*, come accade nella vita reale, a differenza della valutazione tradizionale che separa artificialmente la valutazione dalla natura della prova
- *sfociano in un prodotto finale completo autosufficiente*, non sono un'esercitazione funzionale a qualcos'altro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006 e che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile . Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di cittadinanza dei più giovani. Sulla scorta di tali indicazioni , il nostro Istituto per implementare le competenze sociali e civiche, ritenute indispensabili per il recepimento di valori che stanno alla base della convivenza civile e della consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri nel rispetto della dignità propria ed altrui, ha progettato delle iniziative trasversali unitarie per l'Educazione civica, alla legalità e alla cittadinanza attiva in occasione di specifiche ricorrenze. Infatti per la "Giornata internazionale del migrante e del rifugiato; la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne"; per il " Giorno della Memoria"; per la "Giornata della legalità" sono state pensate e pianificate attività educative e didattiche per l'approfondimento di specifiche tematiche. Ad essere coinvolti tutti gli alunni dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia sino a quelli della scuola secondaria di primo grado. Al fine di garantire un processo unitario di sviluppo, da parte degli studenti, della capacità di discutere, affrontare problemi e indicare soluzioni, di promozione del rispetto verso l'altro attraverso la cooperazione e la solidarietà, tutte le iniziative convergeranno in manifestazioni ed eventi di Istituto che, come momento conclusivo di un percorso educativo, potranno dimostrare ,anche, l'acquisizione delle competenze personali e sociali, della competenza in materia di cittadinanza e della competenza imprenditoriale.

PROPOSTA FORMATIVA PER UNA SCUOLA A CURVATURA SPORTIVA

La presenza, fra le attività del curricolo, dell'avviamento alla pratica sportiva, nonché la

collaborazione attiva con il CONI e varie federazioni sportive, ma, soprattutto, un accordo di rete nazionale di cui fanno parte altre scuole dislocate su tutto il territorio italiano, hanno reso l'istituto idoneo ad intraprendere, in via sperimentale, l'attivazione di classi secondarie di primo grado a curvatura sportiva , la cui finalità è quella di sviluppare e consolidare, nell'ambito dell'autonomia , una strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita all'interno del curricolo del primo ciclo dell'istruzione. Questa nuova progettualità, vuole promuovere la cultura del movimento e la ricerca dei valori positivi dello sport, perché fare attività motoria e sportiva significa anche vivere in prima persona la convivenza civile e forme di cittadinanza attiva, mettendo in atto regole e comportamenti, che stimolino all'altruismo, alla cooperazione, all'integrazione e alla solidarietà. Una progettualità ,ad oggi unica nel suo genere, pensata e pianificata per avere come obiettivo strategico degli interventi modulari (tre ore di sport da aggiungere alle due di Educazione fisica curricolari alla settimana) e una serie di approfondimenti pluridisciplinari, su base triennale, per la valorizzazione del movimento, del gioco e dello sport come espressioni della corporeità, dell'educazione motoria, fisica, della pratica sportiva e di tutte le educazioni specifiche, tali da concorrere a garantire la salute dei giovani studenti di oggi (i futuri cittadini di domani) e la loro integrità morale e fisica. Il modello orario, a partire dal modulo del tempo normale di 30 ore, è stato incrementato di 3 ore settimanali extracurriculari dedicate interamente alle attività pratico sportive. In questo modo, la classe svolge un numero minimo di 5 ore settimanali dedicate all' educazione fisica, due in orario antimeridiano, secondo l'orario settimanale della classe, e tre in orario pomeridiano, con due incontri di un'ora e mezza dedicati ad una specifica disciplina sportiva. Secondo le intese che le scuole a curvatura sportiva di tutta Italia hanno concordato negli incontri con i referenti, verranno realizzati differenti moduli, in cui gli alunni praticheranno in modo alternato diverse specialità sportive. Inoltre, gli studenti saranno impegnati ad approfondire una tematica comune che riguarda "L'emancipazione femminile e il ruolo della donna nello sport". Argomento che sarà trattato anche in sede di esame dagli alunni della classe terza. La sperimentazione didattica per la promozione di un curricolo ad orientamento sportivo, formalmente istituita con specifica delibera del Collegio dei Docenti n°4/7 del14 marzo 2019 , ha fatto si che il curricolo di Educazione Fisica, relativamente alla scuola secondaria di primo grado, venisse potenziato dei suoi nuclei fondanti. Le dimensioni di competenza sono, così, cinque e nello specifico: "IL CORPO E LE SUE FUNZIONI SENSO PERCETTIVE"; " IL

MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON IL TEMPO E LO SPAZIO"; "IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA'COMUNICATIVA-ESPRESSIVA"; IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY";"SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE. Dal curricolo è stata elaborata una specifica rubrica valutativa per le classi interessate.

Allegato:

curricolo ed fisica +rubrica valutativa.pdf

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTO

Per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni non avvalentisi e nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, il nostro istituto, al fine di realizzare sistemi di insegnamento che tengano conto delle esigenze, dei bisogni e delle risorse degli studenti, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali e nel rispetto dell"attuale normativa, prevede che per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica le famiglie possono scegliere una delle tre opzioni offerte:

Attività formative condotte da un docente (attività alternativa)

Attività di studio personalizzate

Ingresso posticipato/uscita anticipata, laddove la collocazione oraria della materia lo permetta.

Allegato:

PROGETTO-ALTERNATIVA-IRC-2022-2023.pdf

Approfondimento

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Dall'anno scolastico 2012/2013 tutte le scuole d'Italia sono state chiamate ad elaborare curricoli operando scelte relative a contenuti,

metodi, organizzazione e valutazione che siano coerenti con i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali che rappresentano

il quadro di riferimento. Ogni scuola, pertanto, ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo, dai tre ai

quattordici anni, predispone il proprio Curricolo nel rispetto delle finalità, del profilo dello studente al termine del primo ciclo

d'istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi d'apprendimento previsti dalle Nuove Indicazioni.

Il nostro Curricolo si articola attraverso:

 i Campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia) che aiutano i bambini ad orientarsi nella molteplicità degli stimoli e delle

attività, favorendo così, il loro percorso educativo.

 Le discipline raggruppate per ambiti disciplinari (Scuola primaria e Secondaria di primo grado) in modo tale da poter favorire l' interazione e la collaborazione attraverso particolari modalità organizzative delineate dalle Scuole nella loro autonomia.

Elementi caratterizzanti il Curricolo sono:

 continuità e unitarietà: pur avendo ogni tipologia di scuola una specifica identità educativa, il percorso scolastico dai 3

ai 14 anni è progressivo e continuo e rende necessaria l'elaborazione un unico Curricolo verticale;

 i Traguardi per lo sviluppo delle competenze individuati sia per i campi di esperienza sia per le discipline, al termine

della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado, rappresentano traguardi ineludibili, indicano

piste didattico – culturali da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale di ogni alunno.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti costituiscono elementi indispensabili per lo sviluppo delle competenze disciplinari che, a

loro volta, contribuiscono allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva: le competenze sviluppate nell'ambito

delle singole discipline contribuiscono a promuovere competenze più ampie e trasversali orientate ai valori della convivenza

civile:

 gli Obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità peculiari per il raggiungimento dei

traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti per ogni ordine di scuola;

 la Valutazione, di cui sono responsabili i docenti, accompagna i processi di apprendimento e, insieme alle verifiche,

deve essere coerente con gli obiettivi e con i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo della Scuola.

Si allega copia integrale del Curricolo d'Istitu

CURRICOLO VERTICALE

 Competenza alfabetica funzionale

 Italiano

 Competenza multilinguistica

 Inglese

 Francese

 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

 Musica

 Arte e immagine

 Educazione fisica

 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

 Matematica

 Scienze

 Tecnologia

 Competenza in materia di cittadinanza

 Storia

 Geografia

 Religione Cattolica

 Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

 Competenze trasversali

 Valutazione

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

GIORNATA DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

L'Istituto Anna Frank ha , da tempo, inteso realizzare iniziative educative e formative unitarie che coinvolgono gli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola e che hanno come momento conclusivo la celebrazione di giornate tematiche dalla forte valenza socio-pedagogica. La "Giornata del migrante e del rifugiato" (3 ottobre) è una di queste e mira ad offrire alle nuove generazioni opportunità di riflessione e approfondimento sui temi dell'accoglienza, della memoria, delle migrazioni e dell'integrazione. A tal fine, la nostra scuola attua percorsi educativo-didattici che vede tutti gli alunni impegnati in attività di confronto e di presa di consapevolezza sulle diverse prospettive d'analisi del fenomeno migratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La scuola mira allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Il nostro istituto celebra il 25 novembre la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. La ricorrenza costituisce occasione per l'attivazione di percorsi di educazione all'affettività che inducano gli alunni a riflettere su temi quali: la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all'integrità personale. Le attività proposte saranno appropriate al livello cognitivo degli allievi e finalizzate al miglioramento delle relazioni inclusive e non violente tra i generi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La nostra scuola è costantemente impegnata nella promozione e nella realizzazione di attività volte al superamento dei pregiudizi, al contrasto di ogni forma di violenza e di discriminazione, con l'intento di co-educare le nuove generazioni alla cultura del rispetto, ricercando la promozione della personalità umana di ciascuno. I nostri alunni di ogni ordine saranno impegnati invitati a realizzare opere o attività (opere grafiche, video, foto, flash-mob, etc...) che facciano riferimento alla ricorrenza in oggetto, con l'obiettivo di sensibilizzare, riflettere, prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di discriminazione,

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

GIORNATA DELLA MEMORIA

L'Istituto è intitolato ad Anna Frank e la celebrazione annuale della Giornata della Memoria (27 gennaio) si pone come una delle connotazioni essenziali del curricolo per sensibilizzare gli studenti e le loro delle famiglie ad acquisire una migliore consapevolezza riguardo ai temi del rispetto delle persone, dei principi di libertà ed uguaglianza, della conoscenza storica dei fenomeni di razzismo e discriminazione, al fine di rafforzare competenze orientate alla valorizzazione delle diversità come risorsa educativa e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La scuola mira allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

GIORNATA DELLA LEGALITA'

Il tema dell'educazione alla legalità rappresenta da sempre un fondamento nella costruzione dell'identità di ogni studente nella sua veste di cittadino, proprio per questo "legalità e cittadinanza" sono le aree tematiche alla base delle diverse attività educative e didattiche individuate nel progetto d'istituto dedicato alla "Giornata della Legalità" (23 Maggio) con lo scopo di promuovere il concetto di cittadinanza consapevole, fondato sulla coscienza dei principi del "diritto" e del "dovere", sul rispetto dell'altro, delle regole e delle leggi e sulla partecipazione attiva nella società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La scuola, con la realizzazione delle attività formative unitarie, mira allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

PROGETTO SPERIMENTALE "LO SPORT PREPARA A SUPERARE GLI OSTACOLI DELLA VITA"

L'Istituto comprensivo statale Anna Frank ha dato via, sin dal triennio precedente, alla sperimentazione di classi secondarie di primo grado ad indirizzo sportivo, grazie ad un accordo di rete nazionale, di cui fanno parte altre scuole dislocate su tutto il territorio italiano, la cui finalità è quella di cooperare per sviluppare e consolidare, nell'ambito dell'autonomia riconosciuta a ciascuna di esse, il modello "Scuola indirizzo sportivo d'Italia" ossia attuare una strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita nell'ambito del curricolo del primo ciclo dell'istruzione. Questa nuova progettualità ha lo scopo di promuovere la cultura del movimento e la ricerca dei valori positivi dello sport, perché fare attività motoria e sportiva significa anche vivere in prima persona la convivenza civile e forme di cittadinanza attiva, mettendo in atto regole e comportamenti, che stimolano all'altruismo, alla cooperazione, all'integrazione e alla solidarietà. Il progetto , ha come obiettivo strategico degli interventi modulari (tre ore di sport da aggiungere alle due di Educazione fisica curricolari alla settimana) e una serie di approfondimenti pluridisciplinari, su base triennale, per la valorizzazione del movimento, del gioco e dello sport come espressioni della corporeità, dell'educazione motoria, fisica, della pratica sportiva e di tutte le educazioni specifiche, tali da concorrere a garantire la salute dei giovani studenti di oggi (i futuri cittadini di domani) e la loro integrità morale e fisica. Gli alunni avranno modo di effettuare tre ore in più nel pomeriggio, rispetto alle 30 ore settimanali svolte in orario antimeridiano in cui avranno la possibilità di cimentarsi in diverse tipologie sportive, infatti i ragazzi per due mesi consecutivi praticheranno uno sport specifico con istruttori qualificati per poi nel bimestre successivo cambiare tipologia sportiva e conoscere, così, sport come pallamano, ginnastica, scherma, ciclismo, basket, danza sportiva, pattinaggio, calcio e tennis da tavolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di cooperare per sviluppare e consolidare una strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita nell'ambito del curricolo del primo ciclo per lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, con attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS

Progetto nazionale promosso dal Ministero dell'istruzione e Sport e salute per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di Sport di classe, realizzato negli scorsi anni. Si tratta di un progetto in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il CIP (Comitato Italiano Paraolimpico), L'obiettivo è quello di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione. Il progetto mira anche a creare sinergie didattiche, formative ed organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con la legge 234 del 30 dicembre 2021. Rivolto alle classi, dalla prima alla quarta della scuola primaria. Per gli insegnanti delle classi 1°e 2° sono previsti incontri/webinar di informazione e di supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Per le classi 3° e 4°è prevista un'ora a settimana di attività motorio-sportiva (ginnastica e pallacanestro) tenuta da un tutor formato dalle FSN prescelte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le pratiche sportive attraverso un approccio multidisciplinare, seguendo le inclinazioni e le attitudini motorie di ciascun alunno al fine di un potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

PROGETTO SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate per la realizzazione di percorsi di orientamento sportivo, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della scuola primaria con il progetto " Scuola Attiva Kids". Il progetto prevede un percorso sportivo incentrato su due discipline sportive da realizzare, in orario extracurricolare, nelle palestre della scuola fino ad 11 settimane per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con gli studenti e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le pratiche sportive attraverso un approccio multidisciplinare, seguendo le inclinazioni e le attitudini motorie di ciascun alunno al fine di un potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

RAGAZZE CON I TACCHETTI

Si tratta di un progetto nato dalla convenzione dell'Istituto Anna Frank, l'Associazione sportiva ASD Athena e la FIGC-LND COMITATO REGIONALE SICILIA per lo sviluppo del calcio femminile. La convenzione prevede che la FIGC nomini un referente tecnico che opererà all'interno dell'Istituzione scolastica abilitato alla realizzazione del progetto. L'associazione sportiva avrà il compito di accogliere le bambine che manifestano l'intenzione di praticare lo sport del calcio, inserendole nei propri gruppi squadra e/o creando gruppi squadra formati esclusivamente da bambine. L'Istituzione scolastica si impegna a mettere a disposizione, per la realizzazione del progetto, gli impianti coperti e/o scoperti normalmente utilizzati per le attività motorie e tutti i materiali necessari allo svolgimento delle attività previste. Saranno coinvolte le classi 4° e 5° scuola primaria e 1°,2°,3° scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica, dell'abbandono sportivo e ,più in generale, del disagio giovanile; concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali e favorire lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi; elevare i livelli di autonomia personale, di consapevolezza corporea e di competenze motorie.

Risorse professionali	Esterno

I PLAY HANDBALL

Si tratta di un progetto per l'apprendimento dei gesti tecnici e delle regole della pallamano rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto, dalla scuola dell' infanzia a quelli della scuola secondaria di primo grado. A livello didattico vengono svolti giochi propedeutici e successivamente esercizi tecnico- tattici con graduale introduzione delle regole del gioco. Alla fine del percorso didattico è previsto un torneo in orario curriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risorse professionali	Esterno

ROTELLE DI CLASSE

Progetto realizzato dalla Federazione Italiana Sport Rotellistici per contribuire, sul piano educativo e attraverso lo sviluppo dell'alfabetizzazione motoria dei bambini, alla formazione della persona e del cittadino. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 3°,4°,5° della scuola primaria e prevede lezioni curricolari ed extracurricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il miglioramento delle capacità di coordinamento, di equilibrio e psicomotorie attraverso l'attività motoria che permette agli alunni di conoscere il proprio corpo, i propri movimenti fino a trovare il controllo emotivo connesso al controllo delle proprie azioni

Risorse professionali	Esterno

IL FOLK IN CLASSE

Si tratta di un progetto nato da un protocollo d'intesa con il gruppo folkloristico " Città di Agrigento", che ha la finalità di promuovere la conoscenza delle tradizioni popolari alle nuove generazioni. Componenti del gruppo folkloristico affiancano i docenti tutor delle classi coinvolte per lo svolgimento di attività di danza popolare. Gli alunni hanno, così, modo di conoscere gli usi ed i costumi della vita contadina del diciottesimo secolo. Le classi coinvolte sono le quarte e quinte della scuola primaria, impegnate in un incontro settimanale in orario antimeridiano. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado è previsto un incontro settimanale pomeridiano volontario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la conoscenza delle autentiche tradizioni popolari sia in campo musicale che nella danza popolare

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Esterno

CAMPIONATI STUDENTESCHI

Organizzati dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con Sport e Salute S.p.A, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il Comitato Italiano Paralimpico, le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI e dal CIP, prevedono la partecipazione degli studenti della scuola secondaria di primo grado per l'avviamento alle pratiche sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

GIOCO CALCIANDO

Il progetto è volto a promuovere la partecipazione all'attività sportiva e la relazione tra tutti i soggetti coinvolti, abili e diversamente abili, attraverso gli interventi di "formazione-

informazione" e le attività ludico-motorie ad opera degli esperti del Settore Giovanile e Scolastico. Rivolto agli alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

IN CLASSE CON GDS SCUOLA

Si tratta di un progetto in collaborazione con il Giornale di Sicilia per la promozione della lettura sistematica del quotidiano in classe. Con appuntamenti pianificati con i giornalisti del Giornale di Sicilia, gli alunni della scuola secondaria di primo grado avranno modo di svolgere attività di lettura guidata, ma anche di redazione di articoli che saranno pubblicati sul giornale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche,l' alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini,il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

PROGETTO PLASTIC FREE

L'adesione del nostro Istituto alla rete " SPFFS" (Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile) nasce dalla consapevolezza dell'importanza e della necessità di intraprendere percorsi e attività didattiche ed educative finalizzate al potenziamento delle competenze di cittadinanza e dell'" agire in modo autonomo e responsabile" con l'obiettivo di promuovere e valorizzare, negli studenti, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente. Il progetto SPFFS, oltre a incentivare la sostituzione degli oggetti usa e getta in plastica con equivalenti ecocompatibili, vuole dare un contributo importante e concreto all'ambiente proponendosi, non solo, di abbassare il consumo di plastica nei locali della scuola, ma anche di avviare una forte azione di sensibilizzazione e di formazione nei confronti degli alunni, dei docenti e delle famiglie al fine di favorire la creazione di meccanismi virtuosi di motivazione e auto-motivazione alla salvaguardia ambientale. La rete, inoltre, si prefigge lo scopo di promuovere il confronto e l'approfondimento tra le Istituzioni Scolastiche in merito all'individuazione di comuni strategie a salvaguardia dell'ambiente e di sviluppare e potenziare una "cultura di rete" coinvolgendo e corresponsabilizzando tutti i soggetti (famiglie, enti locali, associazioni, enti e Università) nella programmazione e attuazione dei progetti della rete. Il percorso di sensibilizzazione ,già avviato da tempo in tutte le sezioni e classi della nostra scuola, sarà intensificato nel plesso di Giardina Gallotti che racchiude tutti e tre gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva , il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

PROGETTO: PIANO SCUOLA ESTATE 2022... PER UNA SCUOLA PIU' SOCIALE ED ACCOGLIENTE 2

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno scolastico 2022-2023, anche durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese

come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. N. TIPOLOGIA MODULO Scuola primaria TITOLO 1 Educazione motoria; sport; gioco didattico. SOCIALIZZIAMO? SI GIOCHIAMO ! 1 2 Educazione motoria; sport; gioco didattico. SOCIALIZZIAMO? SI GIOCHIAMO ! 2 3 Educazione alla legalità e ai diritti umani UGUALI MA UNICI 4 Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni AL SERVIZIO DELLA NOSTRA CITTA'. N. TIPOLOGIA MODULO Scuola secondaria di primo grado TITOLO 1 Competenza multilinguistica SPEAK EASY 2 Competenza digitale A SCUOLA DI ROBOT 3 Competenza in materia di cittadinanza RICICLI...AMO – PLASTIC FREE 4 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale UNA SCUOLA IN MOVIMENTO 1 5 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale UNA SCUOLA IN MOVIMENTO 2 6 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale UNA SCUOLA IN MOVIMENTO 3 7 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale ATTIVI...AMO LA GIORNATA 1 8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale ATTIVI...AMO LA GIORNATA 2 9 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale ATTIVI...AMO LA GIORNATA 3

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione allo studio, anche all'esito dei

rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

IL CORO E L'ORCHESTRA A SCUOLA

Si tratta di un progetto esplorativo alla scoperta del mondo della musica, delle potenzialità sonore degli strumenti musicali con il fine di stimolare e migliorare anche le personali capacità tecniche strumentali e acquisire consapevolezza sulle connessioni multi-arte oltre che sulla musica e l'ascolto in senso più generale. L'avviamento alla pratica strumentale sarà realizzato attraverso attività di gruppo vocale e/o strumentale. Le attività saranno inizialmente rivolte all'apprendimento delle competenze musicali di carattere generale. Si prevede, quindi, che nell'attività didattica prevalga un modello di apprendimento collaborativo e laboratoriale: un apprendimento pratico della musica che consenta di rapportarsi con la dimensione globale dell'esperienza sonora e su cui basare l'avvio alla pratica strumentale di gruppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva,

comunicativa; offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Destinatari	Classi aperte verticali

PROGETTO EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

La nostra scuola, in collaborazione con l'unità operativa di educazione e promozione della salute dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, ma anche con altri enti e associazioni private propone azioni ed interventi rivolti prevalentemente ai giovani per favorire una consapevole acquisizione di competenze specifiche nonchè l'accesso di informazioni, risorse ed opportunità utili a influenzare positivamente i fattori che condizionano la salute ed il benessere proprio, quello degli altri e dell'ambiente che li circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'obiettivo è la promozione dell'educazione alla salute intesa come acquisizione della cultura della salute per contrastare le disuguaglianze culturali e sociali in un'ottica di equità dell'offerta formativa/informativa, per scelte consapevoli e salutari riguardo gli stili di vita.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

GIORNATA DI CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO

lL 2 aprile, si celebra in tutto il mondo la “Giornata di consapevolezza sull’Autismo”, WAAD – World Autism Awareness Day – istituita nel 2007 dall’Assemblea Generale dell’ONU, per richiamare l’attenzione di tutti sui diritti delle persone con sindrome dello spettro autistico e delle loro famiglie. Soprattutto in questo periodo di estrema incertezza, la nostra scuola deve “accendere” sulla giornata del 2 aprile una luce speciale, per essere più vicini alle famiglie e attraverso un lavoro di consapevolezza e di riflessione, accrescere nei bambini, ragazzi e adulti, la conoscenza e la sensibilità sul tema delle differenze individuali, favorendo la qualità dell’inclusione scolastica e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La “Giornata di consapevolezza sull’Autismo” è un ottimo modo per incoraggiare l’inclusione nella scuola e per promuovere e insegnare l’importanza della comunità e abbracciare le differenze tra gli studenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PROGETTI PLASTIC FREE E RICICLI....AMO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
		· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
	Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
		· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

	· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

La realizzazione del percorso educativo-didattico mira a far maturare negli alunni la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e l'ambiente, la consapevolezza dell'esistenza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi e del fatto che i problemi ambientali devono essere affrontati in modo sistemico, ma soprattutto si vuol far comprendere l'urgente necessità di ridurre l'impatto delle azioni dell'uomo sulla natura. Il modello proposto dalle SPFFS stimola l'esercizio della partecipazione attiva e promuove le competenze di cittadinanza facilitando il rafforzamento delle conoscenze e l'acquisizione di abilità e competenze in campo ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro Istituto, nell'ambito delle azioni per la transizione ecologica, ha deciso di aderire alla rete " SPFFS" Scuole Plastic Free per un futuro sostenibile, le cui finalità educative sono: la promozione delle competenze di cittadinanza, la partecipazione attiva all'acquisizione di conoscenze e competenze in campo ambientale, la sperimentazione di buone pratiche per il miglioramento della qualità della vita della comunità educante.

In tal senso, la scuola intende integrare e promuovere attività di radicale cambiamento nel settore dell'Educazione ambientale attraverso la condivisione partecipata di pratiche quotidiane.

Verranno svolte attività di sensibilizzazione sul problema dell'inquinamento da plastica in materia di riciclo.

Il progetto si propone, inoltre, di incentivare la sostituzione degli oggetti usa e getta in plastica con equivalenti ecocompatibili e di favorire la creazione di meccanismi virtuosi di motivazione e auto-motivazione alla salvaguardia ambientale.

Gli alunni realizzeranno materiali didattici e informativi utili al raggiungimento delle finalità delineate.

Gli studenti avranno l'opportunità di comprendere la necessità di mettere in atto comportamenti adeguati allo sviluppo ecosostenibile, al rispetto della natura e di contribuire alla definizione di regole per la sua salvaguardia con riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030, anche attraverso attività realizzate con metodologia laboratoriale con un percorso didattico del Piano Operativo Nazionale azione 10.2.2A che permetterà agli alunni di apprendere, sperimentare e acquisire abilità pratiche nell'ambito dei cicli biologici dei

vegetali e degli animali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Il potenziamento della connessione per una scuola sempre più digitalizzata. ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola ha aderito all'iniziativa del Ministero dell'Istruzione che ha previsto il potenziamento della connettività della scuola mediante l'installazione della fibbra nei diversi plessi dei quali risulta composta la nostra Istituzione scolastica.
Titolo attività: Cabliamo la scuola. ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.
Titolo attività: Abilitiamo la scuola al cloud per un'interazione più efficiente AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'azione si avvale dei fondi del PNRR e prevede la migrazione su

Ambito 1. Strumenti	Attività
	cloud di numerose procedure amministrative al fine di agevolarne la fruizione da parte dell'utenza che, in tal modo, potrà interagire con l'amministrazione in modo agevole e proficuo
Titolo attività: La tecnologia per il miglioramento dei servizi. AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Aggiornare il sito web della scuola al fine di allinerare lo stesso alle rinnovate esigenze tecnologiche e normative ed allo stesso tempo migliorare il feedback dell'utenze e del personale in merito all'accessibilità ed alla fruizione di servizi resi.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: La classe tecnologica COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto sfruttando le somme messe a disposizione per il potenziamento della DDI nelle scuole del mezzogiorno ha visto l'acquisto di IPAD da consegnare agli alunni per la realizzazione di classi sperimentali che vedono l'utilizzo dei dispositivi nell'azione didattica curriculare quotidiana. In Tal modo si vuole favorire la promozione di metodologie interattive condivise attraverso l'utilizzo quotidiano di monitor digitale e/o lavagne interattive multimediali nelle classi della scuola proimaria e secondaria di I grado.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: L'animatore digitale per la realizzazione di una cultura digitale condivisa ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle
competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRIVIO SPINASANTA - AGAA820012
FRAZIONE MONTAPERTO - AGAA820023
GIARDINA GALLOTTI C/O S. ELEM. - AGAA820034
COLLODI - AGAA820045
MASSIMILIANO MARIA KOLBE - AGAA820056

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati
L' osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.
La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.
L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di

padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individu

Allegato:

griglia di valutazione della scuola dell'infanzia aggiornata (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Saranno utilizzati per la valutazione delle attività di insegnamento trasversale di educazione civica criteri analoghi a quelli adottati per le ordinarie esperienze sviluppate nelle sezioni, secondo quanto indicato nella progettazione curriculare della scuola dell'infanzia per l'a.s.2022/2023

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Si sono pertanto individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/ voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

Allegato:

Griglia di osservazione comp infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - ANNA FRANK - AGIC820005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ANNA FRANK - AGMM820016

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando

l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

APPENDICE AL CURRICOLO VERTICALE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date
indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole chegovernano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».
[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]
- 4 -
COLLEGIALITÀ DEL VOTO/VALUTAZIONE

La valutazione del comportamento delle Alunne e degli Alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione
scolastica.
Il voto di comportamento viene deciso collegialmente dal Consiglio di Classe.

Allegato:

comportamento rubrica secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore
personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Per gli studenti non ammessi alla classe successiva il consiglio di classe formula
un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva.
Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo dell'istituto si indicherà semplicemente "Non ammesso" (solo per la scuola secondaria di primo grado).
Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate

telefonicamente entro la mattinata del giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione; possono accedere a tutti gli atti riguardanti la non ammissione del/la proprio/a figlio/a (secondo la normativa)
Per gli alunni ammessi alla classe successiva si possono verificare due casistiche:
1. alunni ammessi pienamente per i quali non è necessario alcun intervento
2. alunni ammessi che necessitano di indicazioni di studio durante le vacanze estive (consolidamento delle conoscenze acquisite e delle competenze dimostrate)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato,
fatte salve le eventuali deroghe motivate deliberate dal collegio dei docenti (si veda il documento dei Criteri di valutazione dell'Istituto);
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249;
c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (la prova Invalsi diventa un requisito di ammissione, anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale o
paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.)
L'ammissione è possibile anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame.
L'Istituto Comprensivo Anna Frank ha adottato i seguenti criteri per la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
a) Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo formativo e di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:
di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
di condizioni soggettive o fattori specifici, anche transitori, che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
della costanza dell'impegno;

delle risposte positive agli stimoli e alle attività di recupero predisposte;
dell'assunzione di comportamenti responsabili.
b) La non ammissione potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:
I. insufficienze plurime
II. una o più delle seguenti condizioni:
• mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
• mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
• rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola.
• nessun progresso nel processo formativo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

QUADRIVIO - AGEE820017
PAL. PICARELLA - AGEE820028
FRAZ. MONTAPERTO - AGEE820039
FRAZ GIARDINA GALLOTTI - AGEE82004A
GIOVANNI VERGA - AGEE82005B
MASSIMILIANO MARIA KOLBE - AGEE82006C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.
La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata

rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:
Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
• Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
• Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
• In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

criteri-di-valutazione-disciplinare-scuola-primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la
valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della

normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021,2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curricolo di istituto.
Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Allegato:

rubrica valutativa ed. civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni ai sensi del DPR 122/2009, "si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sull'adempimento dei propri doveri e sull'esercizio dei propri diritti ….".
La valutazione del comportamento è espressa, nella scuola Primaria, attraverso un giudizio sintetico in base ad indicatori e descrittori approvati dal Collegio dei docenti

Allegato:

comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.
Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente

raggiunti o in via di prima acquisizione.
L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con un giudizio descrittivo in cui si esplicita il livello di apprendimento "In via di prima acquisizione" in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.
La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Allegato:

criteri di ammissione scuola primaria.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo “Anna Frank” è coinvolto nella promozione e tutela dell’inclusione, cioè in un'azione pedagogico-didattica che favorisca la piena partecipazione e il successo scolastico di tutti gli alunni che presentano una richiesta di ***speciale attenzione*** all'attività didattica, riducendo ed eliminando così l’esclusione e l’emarginazione dall’istruzione.

L'Istituto adotta: un Piano per l'inclusività .(P.A.I); un protocollo di accoglienza alunni stranieri e il nuovo P.E.I. secondo il modello di cui al D.I. n° 182 del 29/12/2020

Il Gruppo di lavoro per l’inclusività di Istituto (G.L.I.) presiede alla programmazione generale dell’inclusione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo personalizzato dei singoli alunni attraverso l’attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l’emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio di tutti gli alunni.

Nella nostra scuola sono promosse azioni e strategie didattiche per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, mediante forme di tutoring e di condivisione di ruoli e/o servizi. Gli alunni BES e gli alunni stranieri sono seguiti attraverso forme personalizzate di intervento didattico.
L'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati è costantemente aggiornata. I percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri sono progettati e condivisi dal consiglio di classe con forme individualizzate di intervento durante l'orario curriculare dello studente, che risultano efficaci nel favorire l'inclusione in tempi

brevi. L'educazione interculturale, unitamente alla cittadinanza attiva, rappresenta una delle priorità formative indicate nel PTOF dell'Istituto per sensibilizzare ai temi della valorizzazione delle diversità e al riconoscimento delle differenze come opportunità di crescita e di sviluppo. Le ricadute efficaci sulla qualità dei rapporti tra gli studenti si riscontrano nelle fasi di

preparazione e di realizzazione delle iniziative interculturali promosse a livello d'Istituto, unitamente a quelle internazionali.

La redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

Partecipano al GLO:

- i **genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- **figure professionali interne alla scuola**, quali lo psicopedagogista (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- **figure professionali esterne alla scuola**, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- l'**unità di valutazione multidisciplinare** dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica

nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza;

- un **eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia**, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- **eventuali altri specialisti** che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

FASI PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALIZZATO

Fase 1 Accoglienza – Osservazione diretta e indiretta - Raccolta dati - Interpretazione dei dati AZIONI 1. Presa visione della diagnosi funzionale e ulteriore documentazione 2. Raccordo con la scuola precedente

3. Raccordo con le famiglie (colloquio) 4. Raccordo con associazioni

PERIODO: settembre/ottobre RESPONSABILE Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari

FASE 2 Attuazione

AZIONI 1. Individuazione delle priorità d'intervento rispetto a: - competenze

trasversali - competenze disciplinari

2. Stesura PDF (Profilo Dinamico funzionale)

PERIODO: ottobre/novembre inizio ciclo scolastico RESPONSABILE Insegnante di

sostegno; Insegnanti curricolari e specialisti

FASE 3 Progettazione AZIONI 1. Stesura PEI

(Piano Educativo Individualizzato): - individuazione di obiettivi irrinunciabili in relazione

al potenziale di sviluppo - raccordo con il percorso della classe PERIODO: aprile/maggio

RESPONSABILI:

1.Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari

2. Raccordo con le famiglie (colloquio)

3. Raccordo Asl (incontro specialisti)

4. Verifica e valutazione

AZIONI Criteri e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'Alunno in base a obiettivi e contenuti previsti nel PEI

PERIODO: verifiche periodiche; valutazione quadrimestrale

RESPONSABILI :

1.Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari

2. Raccordo con le famiglie (colloquio)

3. Raccordo Asl (incontro specialisti)

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

La normativa vigente, costituita, nello specifico, dalla C.M. n.353/1998 e dalla C.M. 2939 del 28/04/2015 del Ministero dell'Istruzione, fornisce chiare indicazioni relative

all'Istruzione domiciliare come servizio che le Istituzioni scolastiche devono organizzare ed erogare per gli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale L'istruzione domiciliare si attiva a seguito di un periodo, più o meno lungo, di ospedalizzazione, e nel caso in cui la certificazione medica ospedaliera asserisce l'impossibilità dello studente di riprendere le normali attività scolastiche per un periodo di almeno 30 giorni durante l'anno scolastico. Il servizio di istruzione domiciliare, che lo si concepisce come temporaneo, trova il suo presupposto nel principio costituzionale della concretizzazione del diritto allo studio per tutti gli alunni. Il nostro istituto ha elaborato, a tal fine, un modello di progetto domiciliare.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEL PEI

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la

partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità delle

figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare..

Ruolo della famiglia:

Il coinvolgimento delle famiglie nel processo di insegnamento apprendimento è fondamentale. La scuola coinvolge le famiglie con il Patto educativo di

corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e attraverso tutti gli incontri formali di

tipo

periodico previsti nel Piano annuale delle attività collegiali. Per favorire l'inclusione di

tutti gli alunni, le famiglie sono coinvolte nella stesura di: • P D P (Piano Didattico

Personalizzato) - per gli alunni con DSA, BES, ecc; • P E I (Piano Educativo

Individualizzato) - per alunni diversamente abili; • P F (Profilo di Funzionamento) - per

alunni diversamente abili. Inoltre partecipano a: • colloqui periodici e programmati •

incontri per la condivisione di progetti • GLI • Consiglio d'Istituto • Consiglio di

classe/interclasse La famiglia si pone nei confronti dell'istituzione scolastica con

atteggiamento fiducioso riguardo la formazione dei propri figli. Il coinvolgimento attivo

delle famiglie dà la possibilità di garantire una perfetta sinergia tra le figure coinvolte in

modo da poter offrire al discente tutte le risorse professionali e materiali di cui la

scuola dispone. Sono previsti incontri con i docenti curriculari secondo il calendario fissato nel Piano delle attività collegiali della scuola; potranno essere modificati o integrati qualora ne venisse fatta richiesta sia dai docenti sia dalla famiglia. Agli incontri si potranno aggiungere contatti telefonici, comunicazioni dagli uffici della segreteria. comunicazioni sul libretto e sul diario dell'alunno .In particolare, il docente su posto di sostegno dovrà fare da tramite tra le parti riguardo specifiche esigenze degli alunni. Inoltre, nel rispetto della normativa sulla

privacy e coerentemente con la finalità

educativa e formativa della valutazione, l'Istituto informa con regolarità le famiglie sull'andamento didattico degli studenti con comunicazioni attraverso il registro elettronico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base all'articolo 5 del DPR 24 febbraio 1994, il Piano Educativo Individualizzato è il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'articolo 13 comma 1 lettera a della Legge 104 del 1992, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità. Il PEI di cui all'art. 12, comma 5, legge n. 104/92 è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO)composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e

didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni ed è redatto entro il 30 luglio dell'anno scolastico precedente (art. 3 comma 1 DPCM 23 febbraio 2006 n. 185). Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. Nel passaggio da un grado d'istruzione all'altro, il Dirigente scolastico prende gli opportuni accordi con la scuola prescelta dall'alunno con disabilità per la prosecuzione degli studi, al fine di garantire continuità nella presa in carico, nella progettualità, e nell'azione educativa. Nei passaggi di ciclo il PEI sarà realizzato con la collaborazione dei docenti del ciclo precedente coinvolti nelle iniziative di sostegno. Al termine della Scuola secondaria di primo grado saranno attivate le migliori forme di orientamento e di auto-orientamento dell'alunno con disabilità, al fine di aiutarlo a scegliere il percorso formativo rispondente alle sue potenzialità e preferenze. Nella formulazione del Piano Educativo Individualizzato, vanno elaborate le proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno, che devono essere esclusivamente finalizzate all'educazione e all'istruzione, restando a carico degli altri enti istituzionali la fornitura delle altre risorse professionali e materiali necessarie per l'integrazione e l'assistenza dell'alunno con disabilità richieste dal Piano Educativo Individualizzato, in base all'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122. Con l'approvazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) diventa parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328. A partire dal 1settembre 2019, la redazione del PEI degli alunni con disabilità ha subito delle modifiche parziali e l'elaborazione e l'approvazione viene realizzata dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o delle persone che ne esercitano la responsabilità, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare. Il Piano educativo sarà redatto all'inizio di ogni anno scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia, con aggiornamenti in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona con disabilità. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti della scuola di provenienza devono informare quelli della scuola di destinazione per favorire l'inserimento della persona con disabilità. Nella stesura del PEI si tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento per individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Nel PEI sono previste le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, anche per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione con le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e

apportare eventuali modifiche ed integrazioni. rimane in vigore la normativa attuale con le procedure previste. Dopo il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, il ministero ha fornito indicazioni in merito alla redazione del P.E.I (Piano Educativo Individualizzato) per l' anno scolastico 2022/23. La nota chiarisce come, nelle more dell'adozione del decreto interministeriale emendativo del decreto n°182 del 2020, le scuole devono provvedere ad adottare i modelli nazionali PEI allegati al citato decreto n°182 e tuttora vigenti, secondo le consuete scadenze. Successivamente al perfezionamento del nuovo decreto interministeriale, sarà cura del Ministero fornire indicazioni in ordine alle principali novità normative e alla modalità telematica di compilazione dei PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: • i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; • figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogista (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; • figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; • l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza; • gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; • un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; • eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento delle famiglie nel processo di insegnamento apprendimento èfondamentale. La scuola coinvolge le famiglie con il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e attraverso tutti gli incontri formali di tipo periodico previsti nel Piano annuale delle attività collegiali. Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, le famiglie sono coinvolte nella stesura di: • P D P (Piano Didattico Personalizzato) - per gli alunni con DSA, BES, ecc; • P E I (Piano Educativo Individualizzato) - per alunni diversamente abili; • P F (Profilo di Funzionamento) - per alunni diversamente abili. Inoltre partecipano a: • colloqui periodici e programmati • incontri per la condivisione di progetti • GLI • Consiglio d'Istituto • Consiglio di classe/interclasse La famiglia si pone nei confronti dell'istituzione scolastica con atteggiamento fiducioso riguardo la formazione dei propri figli. Il coinvolgimento attivo delle famiglie dà la possibilità di garantire una perfetta sinergia tra le figure coinvolte in modo da poter offrire al discente tutte le risorse professionali e materiali di cui la scuola dispone. Sono previsti incontri con i docenti curriculari secondo il calendario fissato nel Piano delle attività collegiali della scuola; potranno essere modificati o integrati qualora ne venisse fatta richiesta sia dai docenti sia dalla famiglia. Agli incontri si potranno aggiungere contatti telefonici, comunicazioni dagli uffici della segreteria. comunicazioni sul libretto e sul diario dell'alunno .In particolare, il docente su posto di sostegno dovrà fare da tramite tra le parti riguardo specifiche esigenze degli alunni. Inoltre, nel rispetto della normativa sulla privacy e coerentemente con la finalità educativa e formativa della valutazione, l'Istituto informa con regolarità le famiglie sull'andamento didattico degli studenti con comunicazioni attraverso il registro elettronico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto

	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è un aspetto imprescindibile in ogni progetto educativo. Attraverso la valutazione si promuovono, progettano, adeguano e migliorano le esperienze e le attività volte al raggiungimento dei diversi traguardi di sviluppo.Nel documento di valutazione, dove è ancora prevista la trascrizione di un giudizio descrittivo, si ritiene che possa comparire un riferimento specifico al PEI o al PDP e una breve motivazione che specifichi il tipo di percorso effettuato dall'alunno: ad esempio: "le valutazioni si riferiscono ad obiettivi personalizzati (o individualizzati)" oppure: " l'alunno ha seguito un percorso didattico (educativo) personalizzato (individualizzato)". Alunni con disabilità In merito agli alunni con disabilità, si sottolinea che: • le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto previsto nel PEI; • la valutazione deve esser svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Cdc; • un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale;un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze. Alunni con DSA Per tali alunni è necessario che: • le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi, ecc.); • la valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo. • per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzi la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente. Alunni con altre situazioni BES La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES richiede di porre al centro alcuni principi guida che dovrebbero caratterizzare

sempre le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni: • è necessario distinguere monitoraggio,controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti; • è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa; • è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale. La valutazione deve inoltre tener conto: • della situazione di partenza; • dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento; • dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per la scuola di riferimento; • delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento. In ogni caso, per una corretta e completa valutazione sarebbe opportuno che il Cdc: • definisca chiaramente che cosa, come e perché si sta valutando; • separi i contenuti della valutazione dalle capacità strumentali necessarie a condividerli e ad esplicitarli; • dedichi attenzione al processo più che al solo prodotto elaborato; • predisponga lo svolgimento delle verifiche secondo le condizioni abituali individuate per lo studente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e l'orientamento, sono necessari per offrire agli alunni un percorso scolastico unilaterale e continuativo, all'interno di una comunità in cui i tre segmenti scolastici: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I° grado interagiscono e condividono obiettivi formativi, metodologie e attività d'attuare in sinergia. E', quindi , opportuno prevedere attività che possono essere svolte in modo da sottolineare l'unicità del processo educativo e formativo degli alunni, soprattutto ininterruzioni, continuativo, contemporaneamente con criteri di valutazione coerenti e condivisi da tali considerazioni e dal bisogno di vedere codificate, con l'inserimento in una compilazione progettuale, attività svolte in continuità verticali tra i vari ordini di scuola. Notevole importanza viene data all'accoglienza: così che i futuri alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. L'Istituto attiva percorsi di orientamento tra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado per tutti gli alunni delle classi terze. Nasce il presente progetto che nutre l'ambizione" un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola e , con il tempo, costituire un consolidato sodalizio educativo-didattico che renda il nostro operato riconoscibile sul territorio. L'orientamento degli alunni è considerato un obiettivo di primaria

importanza “per condurre ad auto-orientarsi nella scelta della scuola superiore; avviare alla ricerca di identità; abilitare ad una molteplicità di scelte”. Anche e soprattutto per gli alunni disabili, nella scelta della scuola superiore è necessario considerare: i desideri, le aspettative e le attitudini dell'alunno _ le indicazioni degli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado e di tutti gli operatori di riferimento _ i programmi dei singoli indirizzi _ le offerte formative delle scuole presenti sul territorio. La scuola,inoltre, prevede un progetto di orientamento potenziato che consente agli alunni disabili di avere un primo approccio con il nuovo istituto, attraverso visite e contatti con gli insegnanti della nuova scuola. Per quanto riguarda gli alunni BES/DSA è necessario che le famiglie si informino sulle pratiche relative alla presa in carico e all’accoglienza degli studenti con DSA da parte delle scuole: leggendo il PTOF; chiedendo un colloquio con i referenti BES/DSA degli istituti che interessano, per dare e ricevere tutte le informazioni che ritengono necessarie.

Approfondimento

L’Istituto Comprensivo “Anna Frank “di Agrigento ha esperienza pluriennale relativa all’inclusione di alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento di varia origine e da anni opera per favorire l’Inclusione di tutti, attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. L’istituto ha sempre cercato di garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dall’infanzia alla secondaria di primo grado. La finalità dell’Istituto è sempre stata quella di assicurare a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una DIDATTICA PER COMPETENZE ED INCLUSIVA. Il processo che annualmente l’Istituto cerca di attuare è infatti quello di creare un ambiente favorevole all’inclusione di tutti i soggetti che lo compongono.

Allegato:

PAI 2022-23.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

Aspetti generali

La strategia organizzativa dell'istituto poggia su tre linee di azione: la responsabilità di tutte le componenti, la flessibilità organizzativa e l'integrazione progettuale.

La responsabilità si evidenzia nelle attività dei collaudati organi istituzionali (consiglio di istituto, collegio dei docenti, consiglio di classe, responsabili di dipartimento ecc.), in quella dei gruppi di coordinamento disciplinare, nelle funzioni strumentali all'ampliamento dell' offerta formativa nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e nelle strutture organizzative del personale ATA, indispensabile supporto a tutta l'attività dell'Istituto.

La flessibilità emerge nelle scelte relative all'utilizzo delle risorse dell'organico del personale docente, assegnate per "specifiche competenze" a svolgere insegnamenti integrativi, attività didattiche anche in compresenza, iniziative formative di orientamento, in relazione al Piano dell'Offerta Formativa.

L'integrazione di tutte le scelte ed iniziative si concretizza nella priorità data dalla scuola alla formazione e al successo scolastico degli allievi, che verranno perseguiti attraverso una riorganizzazione graduale della didattica che preveda un' attenta valutazione e programmazione del tempo scuola: tempo per l'insegnamento, tempo per l'apprendimento (differenziato in base alle caratteristiche degli allievi) e tempo per le attività extra curricolari.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo e Secondo Collaboratore del Dirigente scolastico Organizzazione dei servizi scolastici a livello di istituto Promozione e coordinamento delle attività e delle iniziative didattiche dell'Istituto, con particolare riguardo a quelle della scuola primaria. Coordinamento delle funzioni connesse ai progetti a finanziamento europeo (FSE, FESR) e alle attività internazionali promosse dall'Istituto. Coordinamento e supervisione degli eventi e delle manifestazioni riguardanti i progetti didattici, curriculari ed extra-curriculari, la continuità educativa, l'orientamento scolastico, la formazione, la valutazione e l'inclusione. Coordinamento e supervisione della documentazione didattica riguardante la definizione del Curricolo Verticale d'Istituto e delle progettazioni didattiche di classe, interclasse, intersezione e dei singoli docenti, anche in correlazione con le prove unitarie di verifica iniziale, intermedia e finale. Coordinamento organizzativo e didattico con i docenti coordinatori delle sezioni didattiche (infanzia, primaria e secondaria), con quelli che svolgono le Funzioni strumentali, con i	2

Responsabili dei vari plessi scolastici, con i Referenti di Area, con i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari e delle Commissioni collegiali. Attività amministrativa: Assunzione della funzione vicaria del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento di questi, esercitando la funzione dirigente per tutte le mansioni di rappresentanza dell'Istituto. Individuazione dei supplenti e conseguente stipula dei contratti di assunzione a t.d.; Definizione e sottoscrizione di atti di amministrazione ordinaria connessi alla gestione e sostituzione del personale (docente, ausiliario, amministrativo) e alla gestione degli alunni, quali disposizioni di servizio, certificazioni, permessi, nulla-osta, autorizzazioni, richieste di forniture, ecc..., con potere di firma di essi anche in contestuale presenza del dirigente scolastico, e previa intesa con lo stesso, con esclusione del potere di firma degli atti dispositivi di rilevanza finanziaria e contabile. Collaborazione con il DSGA della scuola per le esigenze di natura amministrativa connesse alla direzione dell'Istituto. Coordinamento degli incaricati e degli addetti ai servizi per la Sicurezza e la Tutela della salute nei luoghi di lavoro (D. L.vo n. 81/2008). Promozione di tutte le misure e le azioni necessarie per la riduzione ed il contenimento dei rischi di contagio da COVID-19, nell'ambito e nel rispetto dei protocolli per la sicurezza sanitaria definiti dalle competenti Autorità e/o adottati dalla scuola, esercitando le funzioni ed assumendo le decisioni proprie del dirigente scolastico, in caso di assenza e/impedimento e/o su specifica

	istruzione impartita dallo stesso	
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzane del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Inoltre: 1. Curano la stesura o l'aggiornamento del P.T.O.F., relativamente alla propria area. 2. Operano in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari e delle Commissioni Collegiali. 3. Partecipano ad eventuali iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. 4. Partecipano agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali e del gruppo di direzione della scuola. 5. Rendicontano periodicamente al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. In particolare: AREA 1 - Gestione e monitoraggio del PTOF 1. Coordina le attività curricolari con le attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa. 2. Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica. 3. Cura la revisione, l'integrazione, l'aggiornamento del PTOF e ne monitora l'efficacia in base all'atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico. 4. Cura la revisione/aggiornamento del patto di corresponsabilità educativa e del Regolamento di Istituto. 5. Raccoglie le proposte progettuali curricolari ed extracurricolari per l'anno	6

scolastico corrente. 6. Coordina le attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con la sezione valutazione. 7. Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali. 8. Cura la creazione di un opuscolo che sintetizzi il PTOF per le iscrizioni al nuovo anno scolastico in collaborazione con l'animatore digitale e i coordinatori unitari degli ordini di scuola. AREA 2 - CURRICOLO VERTICALE e FORMAZIONE 1. Coordinamento con la funzione strumentale PTOF e RAV. 2. Coordinamento delle attività formalizzate alla predisposizione del Curricolo verticale anche in riferimento all'insegnamento dell'Educazione Civica. 3. Cura la revisione, l'integrazione, l'aggiornamento del curricolo verticale. 4. Definisce l'impostazione di uno schema per la progettazione annuale di tutti gli ordini di scuola, la progettazione mensile della scuola dell'Infanzia, la programmazione settimanale della scuola Primaria e ne cura la raccolta per l'anno scolastico di riferimento. 5. Raccoglie le esigenze di formazione dei docenti, collabora con il DS, i collaboratori del DS, le altre F. S. e le altre figure dello staff, nell'organizzazione delle attività di formazione in servizio dei docenti. AREA 3 - Sostegno al lavoro dei docenti - VALUTAZIONE e INVALSI 1. Sostiene l'attività del docente in ordine alle procedure di valutazione degli alunni. 2. Acquisisce dati di competenze e abilità possedute dai docenti riguardo alle modalità di valutazione. 3. Propone la modifica e l'aggiornamento delle rubriche di valutazione del curricolo verticale d'Istituto. 4. Supporta i

docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie. 5. Coordina i progetti di Intercultura per l'Istituto. 6. Promuove e organizza le prove strutturate periodiche e ne cura la tabulazione dei dati, in raccordo con la FS PTOF. 7. Coordina tutte le procedure relative alle prove nazionali INVALSI, monitorando e rendicontando sui dati ricavati dalle prove oggettive d'Istituto e dalle rilevazioni INVALSI. 8. Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto, cogliendo gli elementi di stabilità, di criticità e di innovazione. 9. Collabora alla redazione del RAV e del Documento di Rendicontazione sociale dell'Istituto, in raccordo con il NIV. 10. Fornisce proposte e suggerimenti al Dirigente scolastico e al gruppo di lavoro incaricato ai fini dell'elaborazione del PDM. AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti - INCLUSIONE 1. Predispone la mappatura ed effettua monitoraggi periodici degli alunni con bisogni educativi speciali. 2. Predispone e/o aggiorna la modulistica relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni con B.E.S. (dalla progettazione alla certificazione delle competenze). 3. Favorisce la continuità in verticale per gli studenti di cui si occupa, attraverso scambi di informazione tra ordini di scuola coinvolti. 4. Coordina i docenti di sostegno e di classe per gli interventi didattici con alunni disabili, BES e DSA. 5. Propone le convocazioni del G.L.I. e dei G.L.O., in accordo con il Dirigente scolastico. 6. Cura la stesura e/o

	l'aggiornamento del P.A.I.. 7. Collabora con le famiglie di alunni B.E.S. e DSA, con i relativi consigli di classe/interclasse/intersezione, fornendo il necessario supporto. 8. Ricerca buone pratiche sull'inclusione e ne cura la diffusione nell'Istituto. 9. Coordina le relazioni con l'ASP e le strutture territoriali per gli incontri destinati alla redazione della documentazione per gli alunni disabili, DSA e BES. 10. Si raccorda costantemente con la segreteria didattica nella gestione complessiva delle problematiche relative agli alunni diversamente abili; 11. Elabora strategie e indicazioni per favorire l'accoglienza degli alunni stranieri nell'Istituto.	
Responsabile di plesso	Ogni responsabile svolge azioni di collaborazione continua con il Dirigente scolastico per gli aspetti di natura didattica, organizzativa e amministrativa generale; agli stessi sono, inoltre, affidati gli specifici compiti e funzioni in appresso individuati, da esercitare d'intesa con il Dirigente scolastico e, per gli aspetti connessi al personale ATA, anche con il DSGA: Curare il funzionamento organizzativo del plesso; Curare la diffusione delle informazioni; Svolgere azioni di coordinamento tra i colleghi; Impartire, ove necessario, disposizioni ai collaboratori scolastici; Segnalare tempestivamente le emergenze e/o i disservizi derivanti dalle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici; Collaborare in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione, insieme al RSPP e al RLS e/o al referente per la sicurezza del plesso, delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno;	20

Adottare tempestivamente tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente scolastico; Gestire e curare i rapporti con le famiglie degli alunni del plesso; Vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto; Coordinare la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esporre in luogo accessibile avvisi e comunicazioni per i genitori; Provvedere alla sostituzione dei colleghi assenti; Assumere il ruolo di referenti per iniziative e manifestazioni varie relative al plesso di competenza; Partecipare agli incontri del gruppo di direzione della scuola (staff del D.S.); Curare l'accoglienza del personale supplente; Assumere ogni iniziativa tesa ad assicurare nel plesso di competenza il regolare funzionamento dei servizi scolastici. In aggiunta ai compiti e alle funzioni sopra richiamate, durante il periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 (COV-SARS-2), i coordinatori didattici e i responsabili di plesso, nonché i loro sostituti (in caso di assenza e/o impedimento dei titolari), svolgeranno anche le mansioni connesse al coordinamento degli interventi da porre in essere per la prevenzione ed il contenimento dei rischi da contagio, di seguito richiamati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quali: Coordinare e supervisionare le operazioni di entrata e di uscita degli alunni dalla sede interessata, secondo gli orari differenziati fissati dalla scuola; Informare gli uffici di segreteria e di presidenza per eventuali anomalie nelle procedure di entrata e di uscita degli alunni a scuola; Assumere la funzione di

	Referente COVID-19 per la sede di riferimento, con compiti di interlocuzione con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASP e di raccordo con il Dirigente scolastico; Impartire le disposizioni necessarie al personale collaboratore scolastico per la gestione dei potenziali casi COVID-19 e per l'utilizzo dell'aula di accoglienza e isolamento, informando e convocando tempestivamente i genitori dell'alunno/a interessato/a, mediante la collaborazione dei docenti della classe coinvolta; Partecipare ai corsi di formazione per i referenti COVID-19 che saranno organizzati, in presenza e a distanza, dall'Amministrazione scolastica	
Responsabile di laboratorio	I Responsabili dei laboratori (Biblioteca scolastica, Sala video e laboratorio di informatica, Laboratorio linguistico, Laboratorio di educazione artistica Laboratorio scientifico , Palestre, Laboratorio dell'architettura templare e mostra malacologia) sub consegnatari delle attrezzature e dei materiali presenti nel laboratorio di competenza, sono incaricati dei seguenti compiti: 1. fissare le procedure per un corretto, razionale, efficace e pieno utilizzo del laboratorio; 2. predisporre l'orario di fruizione del laboratorio, sulla base delle esigenze dei vari docenti, per consentire a tutte le classi di utilizzarlo in modo ottimale; 3. curare le prenotazioni e la compilazione del registro di accesso al Laboratorio; 4. attuare le norme sulla sicurezza all'interno del laboratorio; 5. verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte dei docenti che ne fanno richiesta; 6. organizzare l'inventario dei materiali e delle attrezzature del laboratorio all'inizio e alla fine dell'anno scolastico; 7. monitorare l'efficienza e le	10

	caratteristiche di sicurezza delle attrezzature, degli strumenti e del materiale del laboratorio; 8. promuovere la manutenzione ordinaria e straordinaria del laboratorio; 9. segnalare con tempestività al Dirigente Scolastico e al DSGA eventuali problemi, anomalie di funzionamento delle apparecchiature o eventuali mancanze di materiali o attrezzature; 10. proporre la dismissione di apparecchiature e strumenti non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma; 11. fornire indicazioni per i nuovi acquisti, finalizzati all'integrazione o al miglioramento delle attrezzature esistenti; 12. controllare la pulizia del locale da parte del personale preposto; 13. partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del Laboratorio; 14. far parte della Commissione Collaudo per l'acquisto dei nuovi strumenti o sussidi. Il Responsabile della Biblioteca, sub consegnatario delle dotazioni librarie, è incaricato dei seguenti compiti: 1. inventariare la dotazione libraria all'inizio e alla fine dell'anno scolastico; 2. provvedere alla catalogazione dei testi; 3. curare l'efficienza e la funzionalità del servizio; 4. proporre l'orario di apertura per l'utenza; 5. proporre nuovi acquisti, in base alle risorse finanziarie disponibili e alle indicazioni fornite dai docenti e dall'utenza; 6. fornire periodicamente al Dirigente Scolastico l'elenco dei testi in cattivo stato.	
Animatore digitale	L'A.D. dell'Istituto provvede a: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di	1

	tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; aggiornamento del sito istituzionale della scuola e delle pagine dei social network di cui la scuola già dispone o che si intendono attivare. 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. 4. Coordinamento di eventuali progetti di innovazione metodologica tramite l'uso di tecnologie didattiche. L'A.D. avrà cura di predisporre la stesura di una progettazione di durata annuale, che sia coerente con le aree tematiche delle proposte progettuali indicate nella tabella 2 del decreto direttoriale MIUR n.50 del 25/11/2015 ; inoltre è tenuto a partecipare alle attività di formazione che verranno predisposte dall'USR Sicilia per gli Animatori Digitali delle Istituzioni scolastiche.	
Docente specialista di educazione motoria	xxxxx	1
Coordinatore dell'educazione civica	1. Partecipare alle attività di formazione. 2.Coordinare le fasi di progettazione e	4

	realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF anche con azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. 3. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni, supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi. 4. Assicurare una progettazione degli obiettivi e dei contenuti didattici secondo un approccio operativo di staff, prevedendo come gruppo di lavoro le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. 5. Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. 6. Collaborare con le funzioni strumentali e i coordinatori dei Dipartimenti avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica. 7. Monitorare, verificare e valutare le attività intraprese e coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico. 8. Informare periodicamente il Collegio Docenti rispetto ai traguardi conseguiti e le eventuali "criticità" da affrontare.	
Coordinatore del DIPARTIMENTO DISCIPLINARE	rappresenta il DIPARTIMENTO DISCIPLINARE; è il punto di riferimento per i docenti del proprio DIPARTIMENTO DISCIPLINARE; è garante del	4

	funzionamento e della trasparenza del proprio DIPARTIMENTO DISCIPLINARE; raccoglie la documentazione e compila i verbali delle riunioni del proprio DIPARTIMENTO DISCIPLINARE; opera in sinergia con le F.S., i Referenti dei singoli progetti, i Coordinatori delle Commissioni collegiali; presiede e coordina le riunioni dei dipartimenti disciplinari che sono suddivisi in linguistico, scientifico, antropologico e artistico; relaziona periodicamente sui lavori dei dipartimenti nelle riunioni di staff allargate.	
Coordinatore della COMMISSIONE COLLEGIALE	Assicura il raccordo tra il Dirigente scolastico e i componenti la COMMISSIONE COLLEGIALE; rappresenta il punto di riferimento per i docenti della propria COMMISSIONE COLLEGIALE; è garante del funzionamento e della trasparenza della propria COMMISSIONE COLLEGIALE; raccoglie la documentazione delle riunioni della propria COMMISSIONE COLLEGIALE; opera in sinergia con le FF.SS., i Referenti dei singoli progetti, i Coordinatori dei Dipartimenti di area disciplinare.	4
DIPARTIMENTO DISCIPLINARE	Il DIPARTIMENTO DISCIPLINARE: • d'intesa con la Commissione Curricolo verticale predispone le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte dello stesso Dipartimento disciplinare; • definisce i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare; • concorda strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche; • d'intesa con la Commissione Accoglienza, Inclusione e integrazione definisce	10

	azioni di integrazione e di programmazione per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e DSA; • progetta interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive; • redige/aggiorna le Rubriche valutative attinenti alle discipline ricomprese nel Dipartimento; • definisce i criteri omogenei di valutazione comuni per la compilazione della Certificazione delle competenze; • individua procedimenti omogenei e condivisi per la valutazione degli alunni elaborando prove oggettive strutturate per disciplina (ex ante, in itinere, ex post); • propone l'adozione di eventuali materiali di supporto didattico- formativo; • propone l'adozione dei libri di testo, al fine di facilitare i compiti dei consigli di classe ed interclasse e del Collegio dei Docenti.	
COMMISSIONE COLLEGIALE	La COMMISSIONE COLLEGIALE: PTOF, Identità dell'istituto, organizzazione, calendario. Iniziative e Progetti didattici d'Istituto. Cittadinanza e Intercultura. • contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica; • cura la revisione, l'integrazione, l'aggiornamento del PTOF in base all'atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico; • cura la revisione/aggiornamento del patto di corresponsabilità educativa e del regolamento di istituto; • raccoglie le proposte progettuali curricolari ed extracurricolari per l'anno scolastico corrente; • coordina le attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con la sezione valutazione; • svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative	10

progettuali; • cura la creazione di un opuscolo che sintetizzi il PTOF per le iscrizioni al nuovo anno scolastico in collaborazione con l'animatore digitale e i coordinatori unitari degli ordini di scuola. Curricolo Verticale. Continuità e Orientamento. Dispersione scolastica CURRICOLO VERTICALE • cura la revisione, l'integrazione, l'aggiornamento del curricolo verticale; • struttura un curricolo verticale con azioni specifiche in ordine al passaggio degli alunni tra gli ordini di scuola; • cura l'impostazione di uno schema per lo sviluppo dei compiti di realtà e la valutazione delle competenze; • cura l'impostazione di uno schema per la progettazione annuale di tutti gli ordini di scuola, la progettazione mensile della scuola dell'Infanzia, la programmazione settimanale della scuola Primaria. CONTINUITA' e ORIENTAMENTO • raccoglie le schede informative compilate dalle insegnanti della scuola dell'infanzia, per la formazione delle classi prime; • programma le attività di accoglienza delle future prime/nuovi iscritti alla scuola primaria; • coordina i docenti dei tre ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici; • coordina le attività di continuità e orientamento; • coordina i contatti con altri istituti, con enti ed associazioni esterne; • organizza incontri preparatori con i genitori delle classi iniziali dei tre ordini di scuola (open day). DISPERSIONE SCOLASTICA • raccoglie dati e monitora la frequenza scolastica degli alunni ai fini della proposizione di idonei interventi mirati a fronteggiare eventuali situazioni irregolari; • previene la dispersione mediante

l'organizzazione e il coordinamento di attività di recupero, sostegno, tutoraggio ed ogni altro tipo di iniziativa volta a garantire ad alunni in difficoltà il sostegno necessario a superare problematiche e/o lacune nell'apprendimento. Formazione e aggiornamento docenti ed ATA • elabora e somministra questionari per individuare i bisogni formativi del personale docente e non docente; • analizza i bisogni formativi e gestisce il piano di formazione e aggiornamento favorendo l'innovazione; • formula proposte di interventi di formazione e di aggiornamento per il personale docente; • organizza e gestisce i corsi di formazione/aggiornamento; • rileva il livello di soddisfazione dei docenti sulle attività di formazione; • coordina e monitora i progetti in rete con altre scuole. Autovalutazione d'Istituto, Valutazione e INVALSI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO • gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto, cogliendo gli elementi di stabilità, di criticità e di innovazione. VALUTAZIONE e INVALSI • informa il DS e i docenti sulle eventuali novità apportate alle prove INVALSI; • pianifica incontri di preparazione alla somministrazione delle prove; • monitora e rendicontai dati ricavati dalle prove oggettive d'Istituto e dalle rilevazioni INVALSI; • monitora le attività programmate in collaborazione con la Commissione PTOF e Curricolo verticale, specie per gli aspetti connessi agli strumenti di valutazione definiti a

	livello d'Istituto; • controlla le procedure per la valutazione didattica; • elabora eventuali grafici valutativi di sintesi. RAV, RENDICONTAZIONE SOCIALE E PDM • collabora alla redazione del RAV e del Documento di Rendicontazione sociale dell'Istituto, in raccordo con il NIV; • fornisce proposte e suggerimenti al Dirigente scolastico e al gruppo di lavoro incaricato ai fini dell'elaborazione del PDM.	
COORDINATORI UNITARI DELLE ATTIVITA' ORGANIZZATIVE DIDATTICHE ed EDUCATIVE di SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO	I docenti nominati svolgeranno azione di collaborazione continua con il Dirigente scolastico per gli aspetti di natura organizzativa, didattica ed educativa relativi agli ordini di scuola di appartenenza e a loro affidati; agli stessi sono, inoltre, conferiti gli specifici compiti e le connesse funzioni in appresso individuate, da esercitare d'intesa con il Dirigente scolastico: Raccordarsi funzionalmente con i collaboratori del Dirigente scolastico e i coordinatori didattici nella scuole dell'infanzia e responsabili di plesso nelle scuole primarie e secondarie di primo grado; coordinamento delle attività delle sezioni e delle classi, per gli aspetti di natura organizzativa, didattica ed educativa, facilitando la comunicazione e la condivisione delle scelte didattiche e metodologiche con i docenti, raccordando proposte ed iniziative che dovessero emergere dai docenti; promozione e coordinamento degli eventi e delle manifestazioni unitarie a livello d'Istituto, in occasione di ricorrenze e giornate tematiche coerenti con la "mission", le finalità e le scelte strategiche formulate nel PTOF 2019-2022; supporto alle progettazioni didattiche innovative e alle scelte metodologico-didattiche	6

	sperimentali avviate nelle sezioni/classi, nei plessi e/o nell'Istituto; collegamento con referenti di altri Istituti scolastici e/o enti, istituzioni, organizzazioni e associazioni per la preparazione, attuazione e verifica delle iniziative didattico-educative realizzate dalla scuola in partenariato con tali soggetti.	
Responsabile della comunicazione dell'Istituto	Il RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE per l'Istituto: 1. Pianifica strategie comunicative efficaci. 2. Promuove campagne di comunicazione off-line e on-line per promuovere l'immagine della scuola e le attività da essa promosse, in accordo con la 'vision' e la 'mission' desunte dal PTOF, attraverso i vari mezzi di comunicazione (web, social media, giornali, carta stampata, televisione, radio ...). 3. Partecipa alle riunioni e alle attività connesse alla propria area di competenza, sia indette dall'Istituto che dagli Enti del territorio, in orario non coincidente con i compiti di insegnamento; 4. Garantisce una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni sulle attività della scuola, al fine di fornire ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso comunicati stampa, notizie fondate, verificate e circostanziate; 5. Acquisisce le informazioni e i materiali dai docenti, dalle Funzioni strumentali, dai referenti dei progetti curriculari ed extracurriculari, dai coordinatori di classe/interclasse/intersezione, dal personale della scuola interessato, al fine di curarne la loro pubblicazione e diffusione mediante contatti con gli organi di informazione pubblica; 6. Gestisce, di concerto con il Dirigente Scolastico, tutti gli aspetti legati alla comunicazione interna - esterna, attivandosi per elaborare nuove e più	1

	immediate forme di comunicazione; 7. Collabora con il Dirigente Scolastico ed il suo staff, di cui fa parte integrante, per quanto concerne la pubblicazione e la diffusione di contenuti e documenti da portare all'attenzione della pubblica opinione mediante: a) Comunicati stampa per gli organi di informazione; b) Avvisi e note informative per il sito informatico dell'Istituto e da condividere sulle pagine social della scuola; c) Articoli e contributi per riviste e giornali del settore scolastico, anche on line; d) Opuscoli, vademecum, volantin9i cartacei ed on line da divulgare alle famiglie; e) Interviste e partecipazioni a trasmissioni radio televisive sulla base della delega conferita, per ciascuna occasione, dal Dirigente scolastico. 8. Contribuisce alla eventuale redazione e pubblicazione del giornale scolastico dell'Istituto e/o di pagine virtuali classi e plessi dell'Istituto; 9. Predispone proposte per l'adozione di linee guida unitarie, da sottoporre all'approvazione del Dirigente scolastico, da presentare al personale della scuola per migliore e rendere efficace la comunicazione con i soggetti che interagiscono con la scuola (famiglie, altre scuole, enti ed istituzioni, organi di informazione, ecc....); 10. Elabora proposte da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico per promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno della scuola.	
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	Il Nucleo Interno di Valutazione è incaricato di: 1. Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. 2. Proporre, d'intesa con il	7

	dirigente scolastico, le azioni per il recupero delle criticità. 3. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme riguardo all'ambito della valutazione e dell'autovalutazione. 4. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività edei progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e dei referenti. 5. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. 6. Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. 7. Curare l'eventuale predisposizione del Bilancio Sociale individuandone le modalità di presentazione ai fini della rendicontazione sociale delle attività dell'Istituto.	
Referente di AREA	Promuove e coordina iniziative e interventi inerenti le seguenti aree: Integrazione scolastica alunni in situazione di handicap Alunni stranieri Educazione alla legalità ed alla convivenza civile Attività complementari ed integrative Educazione alimentare Prevenzione dispersione scolastica e disagi della condizione giovanile Educazione ambientale / stradale / alla salute ed affettività. Pari opportunità uomo donna Bullismo e cyber bullismo Continuità e Orientamento scolastico INVALSI Orientamento scolastico PON Animatore Digitale BES/DSA Aggiornamento e formazione Inoltre il REFERENTE DI AREA : cura il rapporto con gli Enti del territorio; supporta i docenti coordinatori dei DIPARTIMENTI COLLEGIALI e delle	17

	COMMISSIONI; partecipa alle riunioni e alle attività connesse alla propria area di competenza, sia indette dall'Istituto, sia dagli Enti del territorio.	
Organo di garanzia	L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme. Le sue funzioni, inserite all'interno dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono: a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano insorgere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La risorse professionali dell'organico dell'autonomia, sono utilizzate come di seguito indicato: N.20 docenti di sezione impegnate in	25

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	attività di insegnamento. N.3 docenti di Religione di cui N.2 impegnate anche in altri Istituti. N.2 docenti di potenziamento impegnate in attività di arricchimento dell'offerta formativa e per attività alternativa alla Religione cattolica, di cui N.1 svolge anche attività di coordinamento della scuola dell'infanzia già specificate nell'apposita sezione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	
Docente di sostegno	Docenti impiegati in attività di sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	6

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le risorse professionali dell'organico dell'autonomia, sono così suddivise: N.44 docenti per attività di insegnamento posto comune; N.3 docenti per attività di insegnamento posto comune inglese; N.3 docenti di Religione cattolica N.1 docente per attività di recupero degli alunni a rischio educativo, di valorizzazione delle eccellenze e per quelle legate all'arricchimento dell'offerta formativa. Le ore di copresenza dei docenti nelle classi, variamente ripartite per classi parallele, vengono altresì utilizzate per consentire la	52

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	pianificazione delle attività, con l'organizzazione di tempi, spazi, gruppi di pari, atti al recupero degli apprendimenti, per l'attivazione di un servizio didattico di alfabetizzazione di lingua italiana come lingua seconda per gli alunni stranieri, ma anche per svolgere attività alternativa alla Religione cattolica ove necessario. N.1 docente con esonero totale dall'insegnamento, individuato quale I collaboratore del Dirigente scolastico con funzioni vicarie già specificate nell'apposita sezione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	
Docente di sostegno	attività di sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	13

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le risorse professionali dell'organico dell'autonomia, per la classe di concorso A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO è così suddiviso: N.2 docenti per attività di insegnamento; N.1 docente con N.9 ore di potenziamento per la promozione di percorsi di arricchimento dell'offerta formativa	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	nell'ambito artistico ma anche per la valorizzazione delle eccellenze e N.9 ore di insegnamento nella classe di concorso Sostegno, in sostituzione della docente con funzioni di II collaboratrice del Dirigente scolastico. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le risorse professionali dell'organico dell'autonomia, per la classe di concorso A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO è così suddiviso: N.11 docenti per attività di insegnamento incluse alcune ore di potenziamento. Le ore di potenziamento suddivise tra i docenti di Lettere, per un tot. di 18 ore, sono impiegate per attività di recupero degli alunni a rischio educativo, di valorizzazione delle eccellenze, per quelle legate all'arricchimento dell'offerta formativa, per svolgere attività alternativa alla Religione cattolica. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	11
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	L'organico dell'autonomia della scuola secondaria di I grado per la classe di concorso A028 - MATEMATICA E SCIENZE è così suddiviso: N.6 Docenti per attività di insegnamento. Impiegato in attività di:	6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico dell'autonomia della scuola secondaria di I grado per la classe di concorso A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO è così suddiviso: N.2 Docenti per attività di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico dell'autonomia della scuola secondaria di I grado per la classe di concorso A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO è così suddiviso: N.2 Docenti per attività di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico dell'autonomia della scuola secondaria di I grado per la classe di concorso A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO è così suddiviso: N.2 Docenti per attività di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I	L'organico dell'autonomia della scuola secondaria di I grado per la classe di concorso AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE) NELLA SCUOLA	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
GRADO (FRANCESE)	SECONDARIA DI I GRADO è così suddiviso: N.2 Docenti per attività di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	L'organico dell'autonomia della scuola secondaria di I grado per la classe di concorso AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO è così suddiviso: N.3 Docenti per attività di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
ADMM - SOSTEGNO	attività di sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	7

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il direttore dei servizi generali ed amministrativi, è responsabile dell'organizzazione, della gestione e del coordinamento così come previsto dal proprio profilo professionale che di seguito si riporta: Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo	Il responsabile della gestione dell'Ufficio protocollo provvede giornalmente, mediante l'utilizzo dell'applicativo, alla ricezione, protocollazione, trasmissione, archiviazione della corrispondenza ordinaria di settore. Qualora la pratica trattata richieda atti endo-procedimentali collegati ad altre aree organizzative dell'Istituzione scolastica si procederà all'assegnazione per conoscenza/comptenza alle varie aree dell'ufficio di segreteria, D.S, DSGA e Collaboratore Vicario DS. L'ufficio di protocollo provvede alla gestione del flusso documentale all'interno dell'Istituzione scolastica e cura i rapporti con l'esterno. Ricevimento, protocollazione, trasmissione, archiviazione della corrispondenza ordinaria di settore;
Ufficio acquisti	L'assistente amministrativo responsabile dell'ufficio acquisto coadiuva il DSGA nella gestione e nella predisposizione degli atti propedeutici all'acquisizione di beni e servizio necessari al funzionamento degli uffici ed al perseguimento delle finalità didattiche previste dal PTOF. Nello specifico provvede : - Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); - Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); - Gestione acquisti: contratti e convenzioni per le forniture dei beni e servizi – consultazioni offerte CONSIP, richiesta preventivi, uso del mercato elettronico (MEPA, ARCA, ecc.), eventuale predisposizione prospetti comparativi; - Documentazione tracciabilità, assegnazione Cig e richiesta Durc attraverso gli appositi siti; - Predisposizione dell'elenco per gli acquisti del materiale, stampati e dei registri in uso nella segreteria; - Ordini di acquisto; - Controllo rispondenza del materiale acquistato e dei servizi; - Gestione beni patrimoniali: tenuta registri di inventario, discarico inventariali, passaggio di consegne, - Verbali di collaudo; - Rapporti con i sub consegnatari; - Contabilità di magazzino: facile consumo, vidimazione fatture; - Carico e scarico dei materiali; - Gestione contratti personale interno ed esterno all'amministrazione; -

	Tenuta registro contratti; - Gestione Privacy (personale esterno amministrazione); - Gestione Sicurezza (personale esterno amministrazione); - Inserimento atti nel sito scolastico. Ufficio acquisti
Ufficio per la didattica	Nell'ambito dell'Ufficio Gestione Studenti l'assistente amministrativo addetto, o eventuale sostituto, si occupa del supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, esami, certificazioni, statistiche, valutazioni, documentazioni, gestione digitalizzata ed interattiva dei rapporti scuola famiglia, visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali, attività sportive, attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni ed alle famiglie. L'attività dell'ufficio alunni si concretizza nelle seguenti attività: - Iscrizione degli alunni e loro immatricolazione, tenuta dei fascicoli e documenti alunni; - Tenuta del registro perpetuo dei diplomi, dello schedario degli allievi, del registro delle matricole, del registro dei certificati degli allievi, del registro generale degli alunni; - Corrispondenza con le famiglie degli allievi, predisposizione delle pagelle degli allievi, dei tabelloni per gli scrutini, compilazione dei diplomi di qualifica e di maturità, statistiche varie inerenti gli allievi, giustificazioni dei ritardi degli alunni, registrazione delle assenze degli alunni; - Adozioni libri di testo; - Rilevazione anagrafe alunni tenendo presenti le disposizioni comunicate dal Ministero della Pubblica Istruzione - Pratiche inerenti gli alunni "diversamente abili", rapporti con le famiglie, con l'ufficio assistenza del Comune e con il Tribunale dei Minori per gli alunni inadempienti relativamente all'obbligo scolastico - Indagini, statistiche, organico e rilevazione inerenti gli alunni ufficio per la didattica
Ufficio per il personale A.T.D.	Nella gestione dell'ufficio personale gli assistenti amministrativi incaricati curano il costante aggiornamento del fascicolo, analogico e digitale, del personale in servizio presso l'Istituzione scolastico con particolare riguardo allo stato giuridico e di servizio del personale, ai fascicoli del personale con le modalità

	previste dalla normativa vigente soprattutto in materia di privacy, alle richieste di visite medico fiscali, conservazione degli atti concernenti i corsi di aggiornamento. Il personale responsabile dell'ufficio personale provvede altresì: Tenuta del registro dei decreti, rapporti con la Direzione provinciale del MEF, con l'INPDAP, con l'Ambito Territoriale di AGRIGENTO; Istruttoria per la convocazione degli aspiranti inclusi nelle graduatorie di istituto, in caso di necessità di sostituzione di personale assente; Gestione delle assenze relative al personale; Accoglienza ed individuazione dell'avente diritto all'atto del momento comunicato nella convocazione degli aspiranti "supplenti", con redazione dell'apposito verbale riassuntivo della regolarità dello svolgimento delle fasi connesse. Individuato il destinatario del contratto, provvede a fornire allo stesso la scheda notizia per l'acquisizione di tutte le informazioni utili per lo stato giuridico. Redigerà il contratto, facendolo sottoscrivere all'interessato, fornirà all'interessato l'informativa inerente il trattamento dei dati in ossequio alla vigente normativa in tema di Privacy; Analogamente provvederà all'accoglienza anche del personale con contratto a tempo determinato, con la relativa digitazione del contratto di lavoro al SIDI, assicurandosi della regolarità di acquisizione da parte della piattaforma NOI PA per il regolare pagamento; Invio della comunicazione al Centro per l'Impiego per tutti i contratti redatti, entro e non oltre i cinque giorni, successivi a qualsiasi tipologia di contratto, giusto DL 147/07; Predisposizione dei decreti delle ferie maturate e non godute per il personale pagato dal MEF ex DPSV (per il personale deceduto o dichiarato permanentemente inabile al servizio) ed invio alla Ragioneria Provinciale dello Stato delle ferie maturate e non godute; Cessazioni del servizio in casi particolari (pensioni dovute a o per invalidità); Gestione per quanto di competenza della posta elettronica ordinaria-PEC e INTRANET; Pubblicazione all'albo web di avvisi e comunicazioni, sia ordinari che sindacali.
Ufficio Relazioni con il Pubblico	Ufficio relazioni con il pubblico Il personale addetto all'URP cura

(U.R.P.)	il servizio di front office con l'utenza interna ed esterna fornendo informazioni utili alla risoluzione delle problematiche più ricorrenti e , ove necessario, fornisce la modulistica o indica dove la stessa possa essere reperita sul sito internet della scuola. Provvede nello specifico: - Rapporti con l'utenza pubblica per l'accesso agli uffici(1) - Consegna modulistica e assistenza nella compilazione da parte dell'utenza pubblica e non; - Gestione degli atti propedeutici allo svolgimento delle attività extrascolastiche - Rapporti con i Docenti relativi a programmi, relazioni finali; - Rilascio certificati di iscrizione e frequenza, sostitutivi del diploma, attestati di studio per vari uso - Rilascio dell'informativa inerente al trattamento dei dati personali come previsto dal "codice sulla privacy" - Cura dei rapporti con gli Uffici dei Comuni; - Supporto alla gestione della vita scolastica degli alunni e relative certificazioni riguardo a iscrizioni, frequenz

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
News letter www.icsfrankag.gov.it
Modulistica da sito scolastico http://www.icsfrankag.it/category/modulistica/
Gestione del protocollo informatico e graduale passaggio dal documento analogico al digitale.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SCUOLE INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	• Acquisto di beni e servizi
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/da realizzare	• Messa in sicurezza e messa a norma
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: OSSERVATORIO LOCALE RETE N.8

Azioni realizzate/da realizzare	• Monitoraggio dispersione scolastica
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO AG01 : PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DEI DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: SCUOLA MEDIA DELLO SPORT: LO SPORT AIUTA A SUPERARE GLI OSTACOLI DELLA VITA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli Istituti Comprensivi che aderiscono alla Rete promuovono e organizzano la "scuola media dello Sport" quale proposta formativa, educativa, innovativa di didattica interdisciplinare e integrativa del curricolo del I ciclo dell'istruzione, anche in collaborazione con istituzioni e associazioni del territorio, valorizzando l'educazione fisica attraverso percorsi di "orientamento sportivo".

Denominazione della rete: PATTO TERRITORIALE " HALYKOS" PER LA RIDUZIONE DELLA PLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,

	di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLE DIALOGICHE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete, che si è costituita nel mese di settembre 2021. sviluppa ricerca, formazione, progettazione e sperimentazione di azioni dialogiche e azioni interdipendenti tra le scuole della rete, gli studenti e le loro famiglie, i docenti, i dirigenti e i loro territori.

E' stato individuato nelle pratiche dialogiche l'approccio adeguato ed efficace per affrontare temi divisivi dell'emergenza educativa. La condivisione delle buone pratiche si inserisce nel percorso che ogni istituzione scolastica della rete deve attuare per promuovere un'alleanza democratica ed inclusiva che veda insieme tutte le componenti della comunità scolastica, le reti sociali e governance locali, uniti nel comune interesse per la costruzione di comunità educanti, nel convincimento che le

pratiche dialogiche adottate in ambito educativo possano essere un valore aggiunto nell'affrontare tematiche complesse sia a livello emotivo-relazionale, sia a livello organizzativo-gestionale.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE PLASTIC FREE SPFFS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione del nostro Istituto alla rete " SPFFS" (Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile) nasce dalla consapevolezza dell'importanza e della necessità di intraprendere percorsi e attività didattiche ed educative finalizzate al potenziamento delle competenze di cittadinanza e dell'" agire in modo

autonomo e responsabile" con l'obiettivo di promuovere e valorizzare, negli studenti, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente.

Il progetto SPFFS, oltre a incentivare la sostituzione degli oggetti usa e getta in plastica con equivalenti ecocompatibili, vuole dare un contributo importante e concreto all'ambiente proponendosi, non solo, di abbassare il consumo di plastica nei locali della scuola, ma anche di avviare una forte azione di sensibilizzazione e di formazione nei confronti degli alunni, dei docenti e delle famiglie al fine di favorire la creazione di meccanismi virtuosi di motivazione e auto-motivazione alla salvaguardia ambientale.

La rete, inoltre, si prefigge lo scopo di promuovere il confronto e l'approfondimento tra le Istituzioni Scolastiche in merito all'individuazione di comuni strategie a salvaguardia dell'ambiente e di sviluppare e potenziare una "cultura di rete" coinvolgendo e corresponsabilizzando tutti i soggetti (famiglie, enti locali, associazioni, enti e Università) nella programmazione e attuazione dei progetti della rete.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO A CURVATURA SPORTIVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di un accordo di rete che permette agli istituti che hanno aderito di promuovere e organizzare " il potenziamento sportivo"
quale proposta formativa, educativa, innovativa di didattica interdisciplinare e integrativa del curricolo del primo ciclo dell'istruzione, anche in collaborazione con istituzioni e associazioni del territorio.

Le Istituzioni scolastiche intendono collaborare al fine di sviluppare e consolidare, nell'ambito della autonomia riconosciuta a ciascuna di esse, il modello " scuola media dello sport " e più in generale promuovere la strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di favorire sani stili di vita nell'ambito del curricolo
del primo ciclo dell'istruzione.

Gli istituti della rete ritengono fondamentale l'azione di prevenzione e di educazione allo sport quale principale azione volta al contrasto delle cattive abitudini determinate dalla sedentarietà e al miglioramento della salute e del benessere psicofisico dei giovani, allo sviluppo di una cultura dell'inclusione di tutte le differenze di genere e culturali.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INDICAZIONI AI FINI DELLA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE INFEZIONI DA SARS-COV-2 NEL SISTEMA EDUCATIVO .Istruzioni e formazione per l'anno scolastico 2022 -2023"

In relazione a quanto indicato dalle note ministeriali n.1998 del 19 agosto 2022 e n.1199 del 28.08.2022, tutto il personale DOCENTE in servizio è tenuto a svolgere la formazione specifica sulle procedure per il contenimento e il contrasto alla diffusione del Covid-19. L'attività di informazione/formazione, riguarderà le "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da SarsCoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Modalità a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INSIEME NEL DIALOGO PER REALIZZARE IL FUTURO CHE DESIDERIAMO. VERSO UNA NUOVA ALLEANZA EDUCATIVA: PRATICHE DIALOGICHE QUOTIDIANE DI "SPERANZE RAGIONEVOLI"

La formazione è centrata sulle “Pratiche dialogiche, una innovativa metodologia che permette, mediante un approccio adeguato ed efficace, di affrontare anche i temi divisivi, altrimenti detti diabolici, dell’emergenza educativa. I docenti, si confrontano su argomenti come: il senso di essere “scuola”, la riscoperta dei valori come pratica educativa, la ri-generazione dell’alleanza educativa, la dispersione scolastica, l’impianto didattico-metodologico, la cura degli ambienti “arricchiti”, i processi valutativi. Il percorso formativo mira a far acquisire la consapevolezza che promuovere un’alleanza educativa democratica ed inclusiva , che veda insieme tutte le componenti della comunità scolastica, le reti sociali e le governance locali, fondata sul dialogo, sulle narrazioni individuali e collettive, sia il modo migliore per affrontare i problemi che ogni giorno la scuola si trova a dover risolvere nelle sue molteplici relazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado componenti lo STAFF del Dirigente scolastico
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PROGETTO PILOTA INNOVAZIONE TECNOLOGICA

xxxx

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Formazione su metodologie didattiche attive, utili al miglioramento della qualità degli apprendimenti di studenti e studentesse: circle time, brainstorming, cooperative learning, flipped classroom, peer education, role playing, debate, apprendimento per problemi, digital storytelling, didattica

laboratoriale ed interdisciplinarietà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	: tutti i docenti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ed, in particolare, i componenti dei CdC individuati per la sperimentazione delle metodologie didattiche attive nelle classi coinvolte della scuola Primaria e Secondaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE

Formazione mirata alla sperimentazione di ambienti didattici digitali e all' innovazione tecnologica mediante l'utilizzo sistematico di iPAD e lavagne interattive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE "DIALOGICAMENTE": LE PRATICHE DIALOGICHE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Formazione volta a: - progettare e sperimentare azioni dialogiche per la costruzione di un'alleanza educativa, democratica e inclusiva tra scuola, studenti e studentesse, famiglie, reti e governance locali; - promuovere il dialogo, le narrazioni individuali e collettive, lo sviluppo di competenze trasversali e costituire la base per un miglioramento delle relazioni intergenerazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ

Formazione e aggiornamento su strategie e strumenti didattici per l'inclusione

Collegamento con le priorità	Inclusione e disabilità

del PNF docenti	
Destinatari	Docenti di tutti e tre gli ordini di scuola
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA E LAVORO

Formazione alla salute e sicurezzasul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successivi decreti integrativi e correttivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Formazione su autovalutazione, valutazione didattica e certificazione delle competenze.

Collegamento con le priorità	Valutazione e miglioramento

del PNF docenti	
Destinatari	Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Aggiornamento ed autoformazione per la progettazione di unità di apprendimento trasversali che prevedano percorsi didattici innovativi caratterizzati da attività extradisciplinari, laboratoriali, dibattiti e incontri con soggetti esterni alla scuola, anche in spazi aperti e/o luoghi diversi dalla scuola, service learning.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 - 2023"

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale A.T.A.
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La formazione è curata dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione d'Istituto